



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 51 - 24 DICEMBRE 2025

Sommario

Atti parte 2

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Estratto Determinazione n. DPC017/47 del 01.08.2024

Codice Univoco CH/D/11787. Ditta Perrucci Angelo. Concessione di derivazione di acque superficiali dal corpo idrico Fosso S. Antonio – Lago “Brattella” in località S. Antonio nel Comune di Bucchianico (CH) ad uso irriguo.

Estratto Determinazione n. DPC017/65 del 20.11.2024

Codice Univoco CH/D/11791. Laterlite S.p.A.. Concessione di derivazione di acque pubbliche di subalveo tramite n° 1 pozzo in Comune di Lentella (CH), Contrada Coccetta, ad uso industriale e antincendio.

Estratto Determinazione n. DPC017/09 del 30.01.2025

Codice Univoco CH/D/11678. Ditta Energy A S.r.l.. Concessione di derivazione di acqua superficiale ad uso idroelettrico nel Comune di Lettopalena (CH). Domanda di concessione acquisita al prot. n. 84565 del 14.04.2011.

Estratto Determinazione n. DPC017/14 del 14.02.2025

Codice Univoco CH/D/150. Princes Italia S.p.A. Rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua di subalveo per uso industriale in Fara San Martino (CH), Zona Industriale, acquisita al prot. n. RA/199612 del 09.05.2023.

Estratto Determinazione n. DPC017/16 del 18.02.2025

Codice Univoco PE/D/47. Ditta Falciatore Antonella. Concessione di derivazione di acqua superficiale dal Fosso della Cesta loc. Cantine - Ponticelli nel Comune di Città S. Angelo (PE) ad uso irriguo. Istanza di Concessione per derivare acque pubbliche

Estratto Determinazione n. DPC017/68 del 02.05.2025

Codice Univoco AQ/D/2262. Polinori Abruzzo di Eleonora Polinori e C. Società Agricola S.a.s.. Concessione di derivazione di acque sotterranee tramite n.1 pozzo ad uso zootecnico (assimilabile all'uso industriale) e igienico nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ).

REGIONE ABRUZZO - DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

Determinazioni

Determinazione n. DPE015/262 del 16.12.2025

Pratica PE/D/1626. Ditta Pescara NORD S.r.l. di Mario Terrenzi e HAPPY CARS di Maairfat Jaouad. Concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Città S. Angelo (PE) in S.S. 16 km. 438+860. (art. 22, Decreto 2/Reg./2023).

REGIONE ABRUZZO - DPF - DIPARTIMENTO SANITÀ

Determinazioni

Determinazione Direttoriale n. DPF/106 del 10.12.2025

PRESA D'ATTO, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1, DEL D.L. 95/2025 CONVERTITO DALLA LEGGE N.118/2025, DELL'ELENCO DELLE AZIENDE FORNITRICI DI DISPOSITIVI MEDICI PER GLI ANNI 2015, 2016, 2017 E 2018 CHE HANNO PROVVEDUTO AL PAGAMENTO DELLE QUOTE DI RIPIANO.

Determinazione n. DPF023/56 del 10.12.2025

ISCRIZIONE DEI RICHIEDENTI NELL'ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

CONSIGLIO REGIONALE

Verbali

Verbale del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 31/1 del 25.11.2025

L.R. 10 novembre 2014, n. 39 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei". Indirizzi in materia europea per l'annualità 2025 relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo (fasi "ascendente" e "discendente").

Verbale del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 31/5 del 25.11.2025

Adozione dell'aggiornamento del Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi". Quarta Edizione 2024/2025.

Verbale del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 31/10 del 25.11.2025

Risoluzione urgente in merito al Sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori precari della Giustizia assunti con contratti a tempo determinato in ambito PNRR – Richiesta di attivazione del percorso per la stabilizzazione.

Atti del Consiglio Regionale

RISOLUZIONE N. 42/Quinta Commissione del 25.11.2025

Divieto di vendita e distribuzione, anche tramite distributori automatici, di alimenti e bevande classificabili come "cibi ultra-formulati" in tutti i luoghi pubblici e nelle strutture del sistema sanitario e scolastico regionale.

RISOLUZIONE N. 43/Quinta Commissione del 25.11.2025

Iniziativa per il miglioramento del livello retributivo e contributivo dei farmacisti dipendenti operanti nel territorio regionale

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Presidente Regione - Autorità di protezione civile

Decreto n. 8/APC del 15.12.2025

D.P.C.M. 8/7/2014 (G.U. 4/11/2014). PIANO DI EMERGENZA DIGA (PED) DI MONTAGNA SPACCATA I (AQ). APPROVAZIONE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Atti degli Enti locali

Accordo di Programma

LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE DEI MURI DI SOSTEGNO SULLA S.P. 23 DELL'ALTO LIRI – TRATTO INTERNO ALL'ABITATO DI CASTELLAFIUME . CUP E87H24000750003

Accordo di Programma

FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PER L'ACCESSIBILITA' ALLE AREE INTERNE - AREA INTERNA "VALLE DEL GIOVENCO-VALLE ROVETO" DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI MORINO - CASTRONOVO, SAN VINCENZO CASTRONOVO E BALSORANO VECCHIO – SAN GIOVANNI VECCHIO -CUP – F35F22000750001 .CODICE INTERVENTO 01285.ALAQ ANNUALITA' 2025-2026.

FABEPOWER SRL

Richiesta di pubblicazione da privati

Avviso

Riferimento Pratica Codice Rintracciabilità:48658406. Realizzazione di una linea elettrica MT 20kV in cavo interrato, su terreni privati, per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW sito in Strada Provinciale 8, nel Comune di Civitella Del Tronto (TE).

SINERGIA SRLS

Richiesta di pubblicazione da privati

Procedura Abilitativa Semplificata

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kw DENOMINATO "GIULIANOVA 1" SITO NEL COMUNE DI GIULIANOVA (TE) Fg.31 p.lle 682,1143,1137 e relativa connessione Codice rintracciabilità: 487227128.

SP SRL

Richiesta di pubblicazione da privati

Procedura Abilitativa Semplificata

Progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 900 Kw e potenza di picco pari a 937.17 kW e opere di connessione nel Comune di Oricola (AQ) in Via Piana del Cavaliere snc.

Procedura Abilitativa Semplificata

Realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 900 Kw e potenza di picco pari a 942,40 kW e opere di connessione nel Comune di Carsoli (AQ) in Località Le Ripi.

LUIGI E GATEANO IMPERATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE

Richiesta di pubblicazione da privati

Procedura Abilitativa Semplificata

LUIGI E GATEANO IMPERATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 4.988,48 KWp SITO NEL COMUNE DI CITTA' SANT' ANGELO (PE)

GPA WORKS SRL

Richiesta di pubblicazione da privati

Procedura Abilitativa Semplificata

Progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 5000 Kw e potenza di picco pari 5166 kW e opere di connessione nel Comune di Carsoli (AQ) in Loc. Colle Farola, nei terreni distinti catastalmente al foglio n. 84 mappali n. 551-63-208-225-241-518-550-552-561 fg 86 p.lle 6-7

M&J ENGINEERING SRL

Richiesta di pubblicazione da privati

Procedura Abilitativa Semplificata

Progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 794,18 Kw e potenza di picco pari a 794.18 kW e opere di connessione nel Comune di Oricola (AQ) in Strada Provinciale del Cavaliere 27.

Procedura Abilitativa Semplificata

Progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 900 Kw e potenza di picco pari a 900.00 kW e opere di connessione nel Comune di Oricola (AQ) in Loc. Pisciarello snc.

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)
UFFICIO CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI
DETERMINA DIRIGENZIALE DEL SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
N.DPC017/47 del 01.08.2024**

OGGETTO: Codice Univoco CH/D/11787. Ditta Perrucci Angelo. Concessione di derivazione di acque superficiali dal corpo idrico Fosso S. Antonio – Lago “Brattella” in località S. Antonio nel Comune di Bucchianico (CH) ad uso irriguo.

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si concede alla Ditta Perucci Angelo, C.F. / P.Iva con sede legale in Via Colle Petrano, 153/bis - 66012 Comune di Casalincontrada (CH), di derivare acqua ad uso irriguo tramite il corpo idrico Fosso S. Antonio – Lago “Brattella” in località S. Antonio nel Comune di Bucchianico (CH), nella misura massima di mod. 0,00244 (0,244 l/s), mentre la portata media di prelievo è pari a mod. 0,0020 (0,20 l/s), per un volume massimo di prelievo annuo pari a 3.795 m³/annui, di cui mod. 0,0004 (0,04 l/s) concessi in via precaria.

(Omissis)

Art. 4

La concessione è accordata per mesi 6 (sei) successivi e continui dalla data di emissione del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare di concessione con l'obbligo, altresì, del rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite dalle Autorità competenti citate nella Relazione d'Istruttoria redatta il 07/06/2024, e del pagamento del canone annuo in esso stabilito che per l'anno 2024 è pari a € 25 (venticinque/00) dovuto anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Decreto n.2/reg./2023.

(Omissis)

L'estensore
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Autorità Concedente
Dott.ssa Elettra Rinaldi
firmato digitalmente



Elettra
Rinaldi
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
01.08.2024
13:48:13
GMT+00:00

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)
UFFICIO CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE DEL SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
N.DPC017/65 del 20.11.2024**

OGGETTO: Codice Univoco CH/D/11791. Laterlite S.p.A.. Concessione di derivazione di acque pubbliche di subalveo tramite n° 1 pozzo in Comune di Lentella (CH), Contrada Coccetta, ad uso industriale e antincendio.

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si concede alla Laterlite S.p.A., C.F. / P.Iva 02193140346 con sede legale in Via Vittorio Veneto 30 Comune di Rubbiano di Solignano (PR), di derivare acqua tramite n° 1 pozzo, ad uso industriale e antincendio, per una portata media di derivazione pari a mod. 0,022 (2,2 l/s), portata massima di mod. 0,033 (3,3 l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a 30.000,00 m3/anno, di cui mod. 0,0044 (0,44 l/s) da concedere in via precaria

(Omissis)

Art. 4

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione allegato, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nello stesso con l'obbligo, altresì, del pagamento del canone annuo in esso stabilito pari a € 1.397,00 (Euro milletrecentonovantasette/00) , dovuto anche se la concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Regolamento. La concessione sarà confermata di 5 anni in 5 anni, fino a scadenza naturale della stessa fissata in anni 30 (trenta), previa verifica del rispetto degli adempimenti contenuti nelle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella nota acquisita al prot. n. RA/0514570 del

02/12/2022. Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce grave violazione del disciplinare, anche ai fini della procedura di decadenza di cui all'art. 42 del Regolamento.

(Omissis)

L'estensore
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Autorità Concedente
Dott.ssa Elettra Rinaldi
firmato digitalmente



Elettra
Rinaldi
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
20.11.2024
12:45:20
GMT+01:00

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)
UFFICIO CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI
DETERMINA DIRIGENZIALE DEL SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
N.DPC017/09 del 30.01.2025.**

OGGETTO: Codice Univoco CH/D/11678. Ditta Energy A S.r.l.. Concessione di derivazione di acqua superficiale ad uso idroelettrico nel Comune di Lettopalena (CH). Domanda di concessione acquisita al prot. n. 84565 del 14.04.2011.

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA

1. Di concedere, salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla Società Energy A S.r.l., P.Iva 02573110695 con sede legale in Zona Industriale Ovest di Casoli (CH), di derivare acqua superficiale ad uso idroelettrico dal canale di scarico della Centrale Idroelettrica di proprietà della società Enel Green Power S.p.A. denominata “Aventino 1” nel comune di Lettopalena (CH), una portata media di derivazione pari a 1.016 litri al secondo (l/s) (pari a mod. 10,16), una portata massima di 2.550 litri al secondo (l/s) (pari a mod. 25,50), per un totale massimo derivabile pari a m3 /anno 32.040.000 di cui 203 litri al secondo (l/s) (pari a mod. 2,03) da concedere in via precaria, con un salto utile pari a 6,50 m, per produrre una potenza nominale media annua di 64,75 kW;

(Omissis)

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione del Disciplinare allegato. Il concessionario è obbligato al rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al Disciplinare ed al pagamento del canone annuo in esso stabilito che per il 2025 è pari ad € 1.359,75 (milletrecentocinquantanove/75), dovuto anche se la Ditta

concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Regolamento;

(Omissis)

L'estensore
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Autorità Concedente
Dott.ssa Elettra Rinaldi



Elettra
Rinaldi
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
30.01.2025
12:20:56
GMT+01:00

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)
UFFICIO CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE

ESTRATTO DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE DEL SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE N. DPC017/14 del 14.02.2025 DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA DI SUBALVEO

OGGETTO: Codice Univoco CH/D/150. Princes Italia S.p.A. Rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua di subalveo per uso industriale in Fara San Martino (CH), Zona Industriale, acquisita al prot. n. RA/199612 del 09.05.2023.

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA

1. di concedere, salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla Società Princes Italia S.p.A., Partita IVA: 05003220653 con sede legale: Via J. F. Kennedy, 16 42124 Reggio Emilia (RE) di derivare acqua di subalveo per uso industriale tramite n. 3 pozzi nel Comune di Fara San Martino (CH) stabilendo la portata massima derivabile pari a 5,04 l/sec per ciascuno dei 3 punti di prelievo, per un prelievo medio complessivo di 7,00 l/s per 24h/giorno per 365 gg/anno, di cui 1,4 l/sec sono concessi in via precaria. Il volume di prelievo massimo, cumulativo sui 3 pozzi, è pari a 220.752 mc/anno.

(Omissis)

4. La concessione è accordata per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della Concessione originaria di cui alla Determina della Provincia di Chieti n. 27 del 26/01/2004, regolata dal disciplinare n. 1078 di Rep. del 02/11/2000, con l'obbligo, altresì, del rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al Disciplinare (Allegato 1) ed al pagamento del canone annuo in esso stabilito che per il 2025 è pari ad € 2.910,00 (duemilanovecentodieci/00), dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia farne uso, in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Regolamento;

(Omissis)

L'estensore
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Autorità Concedente
Dott. Marco De Santis

Firmato digitalmente da: MARCO DE SANTIS
Ruolo: DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
Data: 14/02/2025 15:30:38

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)
UFFICIO CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI
DETERMINA DIRIGENZIALE DEL SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
N.DPC017/16 del 18.02.2025**

OGGETTO: Codice Univoco PE/D/47. Ditta Falciatore Antonella. Concessione di derivazione di acqua superficiale dal Fosso della Cesta loc. Cantine - Ponticelli nel Comune di Città S. Angelo (PE) ad uso irriguo. Istanza di Concessione per derivare acque pubbliche

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA

1. di concedere, salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla Ditta Falciatore Antonella C.F. / P.Iva _____, con sede legale in Via Fonte Canale n. 4/A in Città S. Angelo (PE), di derivare acqua superficiale dal Fosso della Cesta loc. Cantine - Ponticelli nel Comune di Città S. Angelo (PE) ad uso irriguo al foglio 22,23 particelle 423,155,69 e varie nella misura media di 0,158 l/s e massima di 5.00 l/s, a cui corrisponde un volume di prelievo annuo massimo derivabile pari a 5.000 l/s, da utilizzare per l'irrigazione di circa 11.35.14 ettari di terreno del comprensorio irriguo, di cui 0,0316 l/s sono concessi in via precaria.

(Omissis)

4. La concessione è accordata per anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti data di sottoscrizione del Disciplinare di cui all'Allegato 1, con l'obbligo, altresì, del rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al Disciplinare allegato ed al pagamento del canone annuo in esso stabilito, che per l'anno 2025 è pari a € 25 (euro venticinque/00), dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Regolamento.

(Omissis)

L'estensore
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Autorità Concedente
dott. Marco De Santis

Firmato digitalmente da: MARCO DE SANTIS
Ruolo: DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
Data: 18/02/2025 16:18:43

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO TERRITORIO _ AMBIENTE
SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)
UFFICIO CONCESSIONI DERIVAZIONI IDRICHE

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE
DETERMINA DIRIGENZIALE DEL SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
N.DPC017/68 del 02.05.2025**

OGGETTO: Codice Univoco AQ/D/2262. Polinori Abruzzo di Eleonora Polinori e C. Società Agricola S.a.s.. Concessione di derivazione di acque sotterranee tramite n.1 pozzo ad uso zootecnico (assimilabile all'uso industriale) e igienico nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ).

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA

1. di concedere, salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla Società Polinori Abruzzo Società Agricola S.a.s. di Eleonora Polinori e C. avente C.F. 01294350630 e P.Iva 01302050669 con sede legale in località "Amore" nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ), CAP 67068, di derivare acque sotterranee tramite n.1 pozzo ad uso zootecnico (assimilabile all'uso industriale) e igienico dal corpo idrico Monte Cornacchia – Monti della Meta nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ), in località "Amore", individuato catastalmente Fg. 25 Part. 29, per una portata media annua di prelievo pari a 0,35 l/s (mod. 0,0035), portata massima di prelievo 1,13 l/s (mod. 0,0113), per un volume massimo annuo di 11.203 mc (di cui 679 mc/a per uso igienico e 10.524 mc/a per uso industriale/zootecnico) di cui 0,07 l/s (pari a mod. 0,0007) concessi in via precaria.

(Omissis)

4. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 01.01.2000, data di effettivo inizio del prelievo, con l'obbligo, altresì, del rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al Disciplinare allegato ed al pagamento del canone annuo in esso stabilito, che per l'anno 2025 è pari a € 750 (settecentocinquanta euro,00) dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia

ai sensi dell'art. 44 del Regolamento. L'importo del canone verrà aggiornato periodicamente sulla base delle normative vigenti in materia.

(Omissis)

L'estensore
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Francesca Molinari
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Autorità Concedente
Dott. Marco De Santis
firmato digitalmente



MARCO DE SANTIS
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
02.05.2025 10:45:40 GMT+02:00

DETERMINA n. DPE015/262 DEL 16/12/2025**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA – DPE015****UFFICIO DEMANIO IDRICO INVASI E SBARRAMENTI**

OGGETTO: Pratica PE/D/1626. Ditte Pescara NORD S.r.l. di Mario Terrenzi e HAPPY CARS di Maairfat Jaouad. Concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Città S. Angelo (PE) in S.S. 16 km. 438+860. (art. 22, Decreto 2/Reg./2023).

IL DIRIGENTE

[omissis]

DETERMINA**1. Concessione**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di Concessione N.58 dell'11/12/2025 e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si concede alle Ditte:

- Pescara NORD S.r.l. di Mario Terrenzi, (P.I. 01970220685) avente sede legale in Via Matrino, Comune di Città Sant'Angelo (PE);
- Ditta HAPPY CARS di Maairfat Jaouad, (P.I. 02300670680) avente sede legale in Via Matrino n.25, Comune di Città Sant'Angelo (PE);

di derivare acqua, ad uso autolavaggio ed igienico, dal bacino idrografico della Piana del Fiume Saline nel Comune di Città S. Angelo (PE) tramite il pozzo giusta pratica (PE/D/1626) sito in Comune di Città S. Angelo (PE) in S.S. 16 km. 438+860, secondo caratteristiche/valori di seguito specificati:

- Portata media = uso autolavaggio: 0,0476 l/s ed uso igienico: 0,00159 l/s; totale di 0,04919 l/s.
- Portata massima = uso autolavaggio: 0,8 l/s ed uso igienico: 0,3 l/s; totale di 1,1 l/s.
- Volume annuo = uso autolavaggio: 1.500 mc/anno ed uso igienico: 50 mc/anno; totale di 1.550 mc/anno.
- Portata concessa in via precaria = uso autolavaggio: 0,00952 l/s ed uso igienico: 0,000318 l/s; totale di 0,009838 l/s.

2. Durata

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dal 26/03/2013 data di inizio della locazione della Ditta Pescara NORD S.r.l. di Mario Terrenzi, (P.I. 01970220685) presso l'impianto di proprietà diversa, come accertato in fase di istruttoria. La scadenza della concessione di cui al presente Atto viene quindi fissata al 25/03/2043, subordinatamente all'osservanza delle condizioni impartite dalle Autorità competenti e di quelle contenute nel Disciplinare di Concessione Raccolta N. 58 dell'11/12/2025.

[omissis]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Ing. Maria Rita Schirru
(Firmato digitalmente)



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N° DPF/106 del 10/12/2025

DIPARTIMENTO SANITA'

Servizio RISORSE UMANE E FINANZIARIE SSR

Ufficio Gestione economico-finanziaria

**Oggetto PRESA D'ATTO, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1, DEL D.L. 95/2025
CONVERTITO DALLA LEGGE N.118/2025, DELL'ELENCO DELLE AZIENDE
FORNITRICI DI DISPOSITIVI MEDICI PER GLI ANNI 2015, 2016, 2017 E 2018
CHE HANNO PROVVEDUTO AL PAGAMENTO DELLE QUOTE DI RIPIANO.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI - il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'articolo 9-ter, comma 9-bis, inserito dall'art. 18 del D.L. 9 agosto 2022, n. 115/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142;

- il Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, Serie generale n. 216, che certifica il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;

RICHIAMATA la determinazione direttoriale n. DPF/121 del 13/12/2022, recante: "*D.M. 6 Luglio 2022 "Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018" – Adempimenti attuativi –*", con la quale, sulla base del fatturato per acquisto di dispositivi medici 2015-2018 accertato e deliberato da ciascuna ASL, la regione ha provveduto a individuare l'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici ed i relativi importi di ripiano da queste dovuti alla Regione Abruzzo (quota 100%);

VISTO il DECRETO-LEGGE 30 marzo 2023, n. 34 Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali, convertito con modificazioni dalla L. 26 maggio 2023, n. 56 (in G.U. 29/05/2023, n. 124). che all'art. 8, comma 3 prevede: "*Le aziende fornitrici di dispositivi medici, che non hanno attivato contenzioso o che intendono abbandonare i ricorsi esperiti avverso i provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e contro i relativi atti e provvedimenti presupposti versano a ciascuna regione e provincia autonoma, entro il 30 novembre 2023, la restante quota rispetto a quella determinata dai provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 78 del 2015 nella misura pari al 48 per cento dell'importo indicato nei predetti provvedimenti regionali e provinciali. Per le aziende fornitrici di dispositivi medici che non si avvalgono della facoltà di*

cui al primo periodo, resta fermo l'obbligo del versamento della quota integrale a loro carico, come determinata dai richiamati provvedimenti regionali o provinciali”;

VISTE le pronunce da parte della Corte costituzionale, delle sentenze nn. 139/2024 e 140/2024:

- La prima, tra l'altro dichiarava *“l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 (Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali), convertito, con modificazioni, nella legge 26 maggio 2023, n. 56, nella parte in cui non estende a tutte le aziende fornitrici di dispositivi medici la riduzione al 48 per cento della quota determinata dai provvedimenti regionali e provinciali di cui all'art. 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78”;*

- La seconda, tra l'altro, dichiarava *“non fondate, quanto al quadriennio 2015-2018, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n. 125, sollevate, in riferimento agli artt. 3, 23, 41 e 117, primo comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale alla Convenzione europea per i diritti dell'uomo, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sezione terza quater”;*

VISTA la nota prot. 457360/24 del 26/11/2024, recante *“Payback dispositivi medici anni 2015-2018. Sentenze Corte Costituzionale nn. 139/2024 e 140/2024 e adempimenti conseguenti”*, con la quale la Regione, al fine di determinare la quota del 48% dell'importo del ripiano da attribuire a ciascun fornitore ha chiesto alle ASL regionali se alla data risultassero variazioni degli importi di fatturato certificati nelle rispettive deliberazioni dei Direttori Generali e, nel caso, di produrre una dichiarazione recante per ciascun fornitore oggetto di rettifica e per ciascun anno:

- la ragione sociale;
- la partita iva;
- l'importo di fatturato indicato nella deliberazione;
- l'importo di fatturato rideterminato;
- le fatture espunte.

CONSIDERATE le seguenti comunicazioni di *“Accoglimento di istanza di revisione del Pay Back dispositivi medici 2015-2018”*, con le quali le ASL, a seguito di interlocuzioni con alcune delle aziende fornitrici individuate con determinazione n. DPF/121/2022 e dei conseguenti approfondimenti, hanno accertato e comunicato alla Regione il corretto ammontare del fatturato per acquisto di dispositivi medici determinando la modifica della quota di payback ad esse attribuita:

- ASL 201 nota prot. 0223212/24 del 3/12/2024, acquisita al prot. Regionale n. 0469392/24 del 3/12/2025 relativa alla rideterminazione del fatturato della ditta GE Healthcare srl;
- ASL 202 nota prot. 128420 del 03/12/2024, acquisita al prot. Regionale n. 0469324/24 del 3/12/2024, relativa alla rideterminazione del fatturato della ditta GE Healthcare srl; nota acquisita al prot. Regionale n. 0449931/25 del 13/11/2025, relativa alla rideterminazione del fatturato della ditta PACO SRL
- ASL 204 nota prot. 0097472/24 del 03/12/2024, acquisita al prot. Regionale n. 0469358/24 del 3/12/2024 relativa alla rideterminazione del fatturato delle Ditte Germa SPA, MSD Italia srl, GE Healthcare srl, MEDITREND snc, Nacatur SRL; nota prot. 0092885/25 del

18/11/2025 acquisita al prot. regionale n. 742330/25 del 18/11/2025, relativa alla rideterminazione del fatturato della ditta PACO SRL;

VISTO il DECRETO-LEGGE 30 giugno 2025 , n. 95 recante: *“Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali”*, che all'art. 7, comma 1 prevede: *“Per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 gli obblighi a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici previsti dalle disposizioni di cui all'articolo 9-ter, comma 9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, si intendono assolti con il versamento, in favore delle regioni ((e delle province autonome di Trento e di Bolzano)), entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, della quota del 25 per cento degli importi indicati nei provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del medesimo decreto-legge n. 78 del 2015. L'integrale versamento dell'importo di cui al primo periodo estingue l'obbligazione gravante sulle aziende fornitrici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, precludendo loro ogni ulteriore azione giurisdizionale connessa con l'obbligo di corresponsione degli importi relativi agli anni predetti.*

Decorso il predetto termine dei trenta giorni, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano accertano l'avvenuto versamento dell'importo pari alla quota ridotta di cui al primo periodo con provvedimenti pubblicati nei rispettivi bollettini e siti internet istituzionali e comunicati senza indugio alla segreteria del tribunale amministrativo regionale del Lazio, determinando la cessazione della materia del contendere con riferimento ai ricorsi esperiti avverso i provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 78 del 2015, con compensazione delle spese di lite”. [omissis]

PRECISATO che, a seguito dell'emanazione del DL 95/2025, la Regione ha provveduto a calcolare la quota del 25% degli importi di payback risultanti ancora da versare, divisi per ciascuna azienda debitrice. Tali informazioni sono state pubblicate sul sito internet regionale istituzionale, nella pagina web dedicata alla Sanità;

VISTO l'elenco dei provvisori d'entrata relativi al Payback dispositivi medici ai sensi dell'art. 7 del DL 95/2025 recante il totale incassato al 17/10/2025 diviso per ciascun fornitore, predisposto dal Servizio Assistenza farmaceutica DPF003 e trasmesso al Servizio Risorse Umane e finanziarie SSR con nota prot. 418777/25 del 23/10/2025 e aggiornato con nota prot. 0479447/25 del 3/12/2025;

VISTO l'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante, per ciascuna azienda fornitrice di dispositivi medici debitrice payback dispositivi medici per le annualità 2015-2018:

- Partita IVA
- Ragione sociale fornitore
- Importi originariamente dovuti ai sensi della Det. DPF/121 del 13.12.2022
- Importi originariamente dovuti rideterminati dalle AA.SS.LL.
- versamenti effettuati dalle Ditte alla data del presente atto (al netto di eventuali intervenute restituzioni)
- Data incasso Regione
- % versato rispetto al totale dovuto

PRECISATO che l'**allegato 1** è suddiviso nelle seguenti tabelle:

- Versamenti quota 25% incassati dalla Regione entro il 09.09.2025
- Versamenti quota 25% incassati dalla Regione dopo il 09.09.2025
- Versamenti quota 48% incassati dalla Regione
- Versamenti quota 100% incassati dalla Regione
- Versamenti quote altre aliquote incassate dalla Regione

- Versamenti non effettuati dai fornitori
- Importo a carico di Regione Abruzzo a seguito di ricalcolo delle AA.SS.LL

RITENUTO di accertare l'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici che hanno provveduto al pagamento del payback relativo all'acquisto di dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, **allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- in forma ridotta al 25% ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L. 95/2025 convertito dalla legge n.118/2025, entro il termine del 9/09/2025
- in forma ridotta al 25% ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L. 95/2025 convertito dalla legge n.118/2025, oltre il termine del 9/09/2025;
- in forma ridotta al 48% ai sensi dell'art. 8 comma 3 del DL 34/2023;
- in forma integrale (100%);
- in percentuali diverse.

PRESO ATTO della necessità, ai sensi dall'art. 7, comma 1 del DL 94/2025:

- di trasmettere il presente atto al tribunale amministrativo del Lazio;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT);
- di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione, nella pagina web <https://sanita.regione.abruzzo.it/canale-operatori/pay-back-sui-dispositivi-medici> dedicata al "Payback dispositivi medici 2015-2018;

VISTI:

- il D. Lgs. n.502/92 e s.m.i.;
- la L.R. 14.09.1999, n. 77, concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;
- il d. lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

tutto ciò premesso

D E T E R M I N A

- 1) accertare l'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici che hanno provveduto al pagamento del payback relativo all'acquisto di dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di trasmettere il presente atto al tribunale amministrativo del Lazio, come disposto dall'art. 7, comma 1 del DL 94/2025;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT), come disposto dall'art. 7, comma 1 del DL 94/2025;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione, nella pagina web <https://sanita.regione.abruzzo.it/canale-operatori/pay-back-sui-dispositivi-medici> dedicata al "Payback dispositivi medici 2015-2018," come disposto dall'art. 7, comma 1 del DL 94/2025.

Il Direttore del Dipartimento
Camillo Odio
(firmato digitalmente)

L'Estensore

Elena Lucia Pia Antonacci
(Firmato elettronicamente)

**La Responsabile
dell'Ufficio**

Elena Lucia Pia Antonacci
(Firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio

Ebron D'Aristotile
(firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione Direttoriale n. DPF/106 del 10.12.2025

Allegato 1

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/allegato-1-det-dpf-106-10-12-2025.pdf>

Hash: 9ebe9ddd2b03889d22b2a13eeea608eb

**DETERMINAZIONE DPF023/56****DEL 10 DICEMBRE 2025****DIPARTIMENTO SANITA'****SERVIZIO SANITÀ PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA****UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTROLLI I.Z.S.**

OGGETTO: ISCRIZIONE DEI RICHIEDENTI NELL'ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" ed in particolare gli artt. 21,22,23,24,25,26,27 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte delle Regioni;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11.07.2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale ed animale;

VISTO il D.M. 27.08.2004: prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione;

VISTI i Reg. CE n. 396/2005, n. 149/2008, n. 260/2008, n. 839/2008, n. 901/2009 E N. 1107/2009;

VISTA la D.G.R. n. 274 del 12 aprile 2010 che recepisce il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 ed individua le norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali;

VISTA la D.G.R. n. 930 del 29 novembre 2010 che modifica ed integra la richiamata precedente Deliberazione n. 274 del 12 aprile 2010;

VISTO l'accordo 21 dicembre 2011, n. 221/CSR "Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2°, del D. Lgs. n. 81/2008;

VISTO il Reg. CE 21 ottobre 2009, n. 1107 – Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio n. 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTA la Direttiva 21 ottobre 2009, n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55 "Regolamento recante modifiche al DPR 23 aprile 2001, n. 290 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

VISTO il D.P.R. 14 agosto 2012, n. 150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. 22 gennaio 2014 relativo al Piano di Azione Nazionale (PAN) adottato con D.M. delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con i Ministri dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e della Salute, su proposta del Consiglio tecnico Scientifico di cui all'art. 5 del richiamato D.lgs. n. 150/2012;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 4 marzo 2015 ad oggetto: "Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori ai sensi del D.lgs. 150/2012" con la quale, previa revoca delle precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 274 del 12.4.2010 e 930 del 29.11.2010, è stato adottato uno specifico atto regolamentare da parte della Regione Abruzzo per disciplinare ex novo, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del P.A.N. del 22.01.2014, la materia relativa alla formazione, alla consulenza, all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati tossici, molto tossici e nocivi e le caratteristiche minime per lo stoccaggio, ed i locali destinati al deposito e vendita di tali prodotti;

PRESO ATTO che la stessa deliberazione giuntale, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3°, del D.lgs. 14 agosto 2012, n. 150, ha previsto con l'allegato 4), le procedure per l'abilitazione all'attività di consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari;

RILEVATO che con il suddetto atto è stato istituito, presso il Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo, l'Elenco Regionale dei Soggetti Abilitati all'Attività di Consulenza dei Prodotti Fitosanitari;

RILEVATO, altresì, che con il ripetuto atto di Giunta regionale è stato previsto che il Servizio competente del Dipartimento Sanità rilasci il Certificato di Abilitazione all'Attività di Consulente e, a tal fine, ha previsto che gli interessati debbano presentare:

- Apposita istanza in carta semplice contenente il codice fiscale;
- n. 2 foto tessera;
- Copia della ricevuta di versamento di € 20,00 sul c/c postale n. 208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio tesoreria L'Aquila" specificando nella causale del versamento: "*Rilascio Certificato di abilitazione di consulente prodotti fitosanitari*";
- Dichiarazione di regolare frequenza del corso e la data della prova di valutazione finale sostenuta con esito positivo oppure attestato di abilitazione alla vendita in corso di validità;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

VISTA la propria precedente Determinazione n. DG/21/86 del 4 giugno 2015 con la quale è stato formalizzato l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come da modello nella narrativa della stessa Determinazione;

DATO ATTO che con la stessa Determinazione è stato anche stabilito il formato del Certificato di abilitazione di Consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari che, sotto forma di tessera di riconoscimento personale, viene rappresentato in Determinazione;

DATO ATTO che il percorso individua nelle AA.SS.LL. le strutture incaricate della organizzazione di tutta l'attività prevista dal D. Lgs. n. 150/2012, compresa l'organizzazione dei corsi formativi specifici per venditori, acquirenti e consulenti di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti;

VISTE le istanze dei Sigg.: **D'Aloisio Matteo, Fedele Federico, Manzone Fabrizio, Silverii Simone, Staniscia Vincenzo**, richiedenti l'iscrizione nell'Elenco dei Consulenti per l'impiego di prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, acquisite dal Servizio Sanità Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria con n° prot. RA/471437/25 del 27/11/2025;

DATO ATTO che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n° 150/2012;

DATO ATTO che il soggetto che esercita l'attività di consulente, non può esercitare l'attività di vendita;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

1. di accogliere le istanze e di inserire i richiedenti Sigg.: **D'Aloisio Matteo, Fedele Federico, Manzone Fabrizio, Silverii Simone, Staniscia Vincenzo**, nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari – con il tesserino da n° RA/351/FT al n° RA/355/FT;
2. di pubblicare l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;
3. di rilasciare ai titolari dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari il certificato di abilitazione previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;
4. di dare atto che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n° 150/2012;
5. di dare atto che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi Petrucci
(f.to digitalmente)

L'ESTENSORE

Tina Maiori Caratella
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott.ssa Roberta Torlone
(assente)

Allegati per Determinazione n. DPF023/56 del 10.12.2025

Elenco regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/elenco-regionale-dei-consulenti-sullimpiego-dei-prodotti-fitosanitari-aggiornato-al-1>

Hash: 30cee0ebd1210ed154f9be1e18641c1a

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO**XII LEGISLATURA**

⌘⌘⌘⌘⌘⌘

SEDUTA DEL 25.11.2025**Presidenza del Presidente: SOSPIRI****Consigliere segretario: DE RENZIS**

| Consiglieri | A. | Consiglieri | A. | Consiglieri | A. |
|--------------------|----|---------------------|----|-----------------------------|----|
| ALESSANDRINI Erika | | GATTI Paolo | X | PEPE Dino | |
| BLASIOLI Antonio | | LA PORTA Antonietta | | PIETRUCCHI Pierpaolo | |
| CAMPITELLI Nicola | | LUGINI Gianpaolo | | PROSPERO Francesco | |
| CAVALLARI Giovanni | | MANNETTI Carla | | ROSSI Maria Assunta | |
| D'ADDAZIO Leonardo | | MARIANI Sandro | X | ROSSI Marilena | |
| D'AMARIO Daniele | | MARINUCCI Luciano | | SCOCCIA Marianna | X |
| D'AMICO Luciano | | MARSILIO Marco | X | SOSPIRI Lorenzo | |
| DE RENZIS Luca | | MENNA Vincenzo | | TAGLIERI SCLOCCHI Francesco | |
| DI MARCO Antonio | | MONACO Alessio | | VERRECCHIA Massimo | |
| DI MATTEO Emiliano | | PAOLUCCI Silvio | | | |
| D'INCECCO Vincenzo | X | PAVONE Enio | X | | |

VERBALE N. 31/1

OGGETTO: L.R. 10 novembre 2014, n. 39 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei". Indirizzi in materia europea per l'annualità 2025 relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo (fasi "ascendente" e "discendente").

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 4^a Commissione consiliare svolta dal Presidente D'Addazio che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTO l'art. 117, quinto comma, della Costituzione;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei";

VISTO il Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione

del Consiglio regionale n. 56/2 del 12 ottobre 2010, s.m.i.;

VISTO il comma 1 dell'art. 2 della l.r. 39/2014 recante: "Rapporti Consiglio-Giunta regionale", in virtù del quale: "Il Consiglio regionale indirizza in ogni tempo l'attività della Giunta regionale in materia europea, attraverso atti di contenuto specifico o generale, anche su proposta della Giunta";

VISTO, altresì, l'art. 6 della l.r. 39/2014 recante: "Indirizzi in materia europea" il quale dispone:

- al comma 1 che: "Entro il mese di marzo di ogni anno, il Consiglio regionale, secondo le procedure previste dal regolamento interno, si riunisce per l'esame del programma di lavoro annuale della Commissione europea, ai fini della formulazione delle osservazioni di cui all'articolo 3", ovverosia le osservazioni utili alla formazione della posizione italiana relativamente a progetti di atti dell'Unione europea;
- al comma 2 che: "Il Presidente del Consiglio regionale dà comunicazione al Presidente della Giunta regionale dell'avvio dell'esame del programma di cui al comma 1";
- al comma 3 che: "L'esame del programma di cui al comma 1 è contestuale all'esame della relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo, relativo all'annualità precedente, presentata dalla Giunta regionale; la relazione tiene conto anche degli atti normativi europei individuati con l'accordo previsto all'articolo 40, comma 5, della L.234/2012";
- al comma 4 che: "Il Consiglio regionale, a conclusione dell'esame degli atti di cui ai commi 1 e 3, approva l'atto d'indirizzo per la partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione dell'ordinamento europeo";

VISTO l'articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, in virtù del quale ogni anno il Presidente del Consiglio regionale assegna alla Commissione competente per le politiche europee e alle altre Commissioni:

- il Programma di lavoro annuale della Commissione europea;
- la Relazione sulla conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo;

dando contestuale comunicazione di tale assegnazione al Presidente della Giunta regionale affinché la Giunta possa presentare, al Consiglio, proprie proposte di indirizzi.

Entro venticinque giorni, ciascuna Commissione consiliare esamina il Programma, individua le proposte di atti UE di interesse e trasmette alla Commissione consiliare per le politiche europee le proprie indicazioni. Tenuto conto delle proposte delle singole Commissioni, nonché della relazione sullo stato di conformità, la Commissione consiliare per le politiche UE approva e presenta al Consiglio regionale una proposta di indirizzi per l'anno in corso;

VISTI, con riguardo alla partecipazione della Regione ai processi europei di Fase Ascendente e Discendente:

- la Deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 536 del 28.08.2025, recante "Relazione sullo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'ordinamento europeo" – anno 2024, individuata con PE n. 3/2025 (Allegato 4), trasmessa il 16/09/2025 ed acquisita in pari data con prot. n. 8450/2025;
- il Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025 assegnato, ai fini dell'esame contestuale con quello della predetta Relazione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 39/2014, a tutte le Commissioni consiliari il 23/9/2025 con PE n. 3/2025 (Allegato 1);
- la nota del Presidente del Consiglio regionale del 23/09/2025 indirizzata al Presidente della Giunta, con la quale è stata comunicata l'assegnazione dei citati provvedimenti europei alle Commissioni consiliari;
- la proposta della IV Commissione consiliare, che stante i ristretti tempi residui fa proprie, tra le iniziative europee indicate nel Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno

2025, quelle individuate dalle competenti strutture tecniche del Consiglio e della Giunta, contenute nell'Allegato 2 e nell'Allegato 3 ed a cui hanno aderito le Commissioni consiliari I, II, III e V, ai sensi dell'art. 115 del Regolamento interno, che di seguito si indicano:

- Iniziativa n. 35 - Nuove Iniziative - Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune (carattere legislativo, secondo trimestre 2025);
- Iniziativa n. 37 - Nuove Iniziative - Strategia europea sulla resilienza idrica (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025);
- Iniziativa n. 39 - Nuove Iniziative - Tabella di marcia per i diritti delle donne (carattere non legislativo, primo trimestre 2025);
- Iniziativa n. 44 - Nuove Iniziative - Proposte per il quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027 (carattere legislativo- terzo trimestre);

VISTA altresì l'iniziativa n. 21 Nuove iniziative – Libro Bianco sul futuro della difesa europea (carattere non legislativo primo trimestre) indicata e votata all'unanimità dei consiglieri presenti nella seduta della 4^a Commissione consiliare del 6.11.2025;

DATO ATTO in particolare che, con riferimento all'iniziativa n. 35 "Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune":

Il Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune, attraverso la semplificazione e la revisione della normativa, punta a rendere più efficiente l'attuazione delle regole comunitarie, riducendo il peso burocratico e garantendo maggiore agilità nel settore agricolo. Il programma di lavoro del 2025 è fortemente orientato alla semplificazione e ad alleggerire gli oneri amministrativi sia per le amministrazioni nazionali sia per gli agricoltori.

Il Consiglio regionale ritiene di dover porre attenzione sull'iniziativa in parola, in ragione della centralità rivestita dal comparto agricolo nella nostra Regione: a tal proposito si evidenzia, come la produzione agroalimentare investa gran parte del nostro territorio.

In Abruzzo sono riconosciute 30 denominazioni di prodotti alimentari, gran parte della superficie territoriale è sfruttata a livello agricolo, il settore delle produzioni alimentari di quantità conta oltre ottomila operatori certificati in tutto il Paese, di cui 1600 operanti nel territorio abruzzese, pertanto, può giovare di benefici, quali: minori obblighi documentali, un più semplice accesso agli aiuti diretti e una maggiore flessibilità nelle pratiche ambientali.

DATO ATTO altresì che, con riferimento all'iniziativa n. 37 "Strategia europea sulla resilienza idrica":

La Commissione europea, con il nuovo Programma di lavoro, ha adottato la Strategia europea per la resilienza idrica: un piano volto a ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua, al fine di costruire un'economia idrica sostenibile, resiliente, intelligente e competitiva, capace di coniugare tutela ambientale, benessere sociale e innovazione economica.

L'effettiva realizzazione dell'iniziativa dipenderà, pertanto, dalla capacità di ciascun attore di tradurre gli obiettivi comuni in azioni concrete, a tal fine, il Consiglio regionale intende continuare a focalizzare la propria attenzione sulla tematica della resilienza idrica, sulla scia di quanto già intrapreso, sia nel corso della precedente legislatura, durante la quale è stata istituita una Commissione d'inchiesta sull'acqua, che ha lavorato fino al mese di marzo 2023, che nell'attuale legislatura, in cui le competenti Commissioni consiliari hanno, in più sedi, ripreso il dibattito politico sulle problematiche connesse alla crisi della risorsa idropotabile.

DATO ATTO, con riferimento all'iniziativa n. 39 "Tabella di marcia per i diritti delle donne", che:

La Commissione europea nel mese di marzo 2025, ha pubblicato la Tabella di marcia per i diritti delle donne, un'iniziativa volta a guidare le politiche e le azioni future dell'UE per il raggiungimento di specifici obiettivi di parità di opportunità e di condizioni per le donne di tutta l'Europa e del mondo, sulla scorta di quanto già realizzato nel quinquennio precedente con la

Strategia per la parità di genere 2020-2025.

L'iniziativa assume interesse per la nostra Regione, in quanto costituisce un'occasione concreta di crescita sociale, culturale ed economica, in considerazione dei possibili effetti delle azioni e delle misure ivi contenute sul nostro territorio: l'accesso ai fondi europei, al'accesso ai servizi fondamentali per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare (asili nido, assistenza agli anziani, orari scolastici flessibili), la riduzione del divario di genere in ambito lavorativo, la promozione di iniziative volte a combattere gli stereotipi di genere e a diffondere la cultura della parità di genere.

DATO ATTO, con riferimento all'iniziativa n. 44 "Proposte per il quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027", proposta dal Dipartimento Agricoltura della Giunta regionale, che:

Il percorso avviato dall'Unione Europea, con specifico riferimento alla suddetta proposta n. 44, è focalizzato sui seguenti punti che potranno incidere in modo sostanziale sulla governance nazionale e regionale e sul ruolo delle Regione nell'ambito della programmazione e della gestione dei fondi europei che confluiscono nella cd. Programmazione indiretta:

1. È prevista l'istituzione del "National and Regional Partnership Fund" (NRPF) che fa parte del nuovo quadro finanziario europeo (MFF 2028-2034), dunque un Fondo Unico dove è prevista la fusione di vari strumenti, quali: i fondi per la coesione, per lo sviluppo rurale, l'agricoltura, la pesca, la migrazione e la sicurezza. Tale proposta intenderebbe perseguire una ulteriore semplificazione delle regole, migliorare la flessibilità nella gestione delle risorse e conseguire un rafforzamento della competitività nell'UE. Tale approccio, tuttavia, a sommo avviso del Dipartimento, potrebbe comportare, in ragione di scelte favorevoli a settori diversi da quello agricolo, forestale e della pesca, una drastica riduzione di risorse, con evidente marginalizzazione dell'agricoltura, della pesca e del sistema forestale, settori, come noto, fondamentali per il tessuto economico regionale;
2. Ulteriore elemento di criticità, collegato al precedente punto, è rappresentato dalla conseguente prevista istituzione di un Programma Unico, da elaborare sul modello del PNRR, nel quale ogni settore, corrispondente alle diverse politiche, risiederebbe in specifici capitoli. Detta scelta, se attuata, comporterebbe una rilevante perdita di qualsivoglia specificità per i settori dell'agricoltura, della pesca e delle foreste, anche in termini di autonomia nella programmazione e nella gestione delle risorse.
3. Il richiamato Programma Unico, inoltre, introduce la regola dell'N+1 per il raggiungimento dei target annuali, a fronte di quella attuale dello sviluppo rurale, consistente nell'N+2, che risulta già di per sé gravosa;
4. Le criticità rappresentate dalla istituzione di un Fondo Unico e del relativo Programma Unico sono rappresentate anche dall'azzeramento di specifici "ring-fencing" (ossia destinazione di percentuali minime di risorse) strategicamente dedicati a determinati settori di intervento e che risultano particolarmente importanti per la tutela delle realtà agricole abruzzesi e delle aree interne, quali le misure "Leader" ed il sistema "AKIS". In altri termini, la mancanza di garanzie in ordine alle risorse che potranno essere destinare alle aree rurali, beneficiarie in particolare degli interventi del Leader, non potrà che avere risvolti negativi per il territorio abruzzese.

Alla luce delle rappresentate criticità si rende necessario:

- verificare in maniera approfondita se la proposta di accorpamento dei fondi dell'Unione europea, nei c.d. Piani di partenariato nazionali e regionali, possa effettivamente assicurare un vantaggio per i territori in quanto tale architettura potrebbe anche compromettere la centralità dell'agricoltura nell'ambito delle politiche dell'Unione europea, senza peraltro trascurare che la stessa appare abbastanza complessa. In tale prospettiva si sottolinea la necessità di assicurarsi che la PAC, in quanto politica sancita dai Trattati, possa continuare ad essere

dotata di un proprio specifico fondo. La proposta, inoltre, potendo determinare una sostanziale concorrenzialità tra interventi della PAC e della Politica di coesione, rischia di compromettere la effettiva certezza di risorse da destinare al territorio regionale con particolare riferimento alle aree rurali;

- preservare le necessarie dotazioni finanziarie, quanto meno assicurando gli attuali livelli di finanziamento della Politica Agricola Comune in quanto le risorse programmate nel periodo 2028/2034 rischiano di non garantire la sicurezza e la sovranità alimentare del nostro Paese e a livello europeo;
- assicurarsi che ci sia effettiva praticabilità di attuazione degli obiettivi in materia ambientale, da coniugare necessariamente con quelli di sostenibilità economica e sociale, ponendo centralità al ruolo dell'agricoltura come primo difensore dell'ambiente;
- assicurarsi che sia previsto che gli interventi infrastrutturali tipici della politica di coesione debbano essere programmati soprattutto nelle aree rurali, considerate le prevedibili minori risorse che affluiranno per tali tipologie di intervento nell'ambito della Politica Agricola Comune;
- perseguire, in termini di strategia, la massimizzazione dell'interesse regionale nella sua interezza, tenuto conto che eventuali opzioni, in termini finanziari, a favore della Politica Agricola Comune, potrebbero comportare una riduzione delle risorse per la politica di coesione, qualora fosse confermata la riduzione complessiva delle risorse per le politiche europee.

DATO ATTO CHE in relazione all'iniziativa sopra descritta, in data 21.10.2025, è stata approvata la Risoluzione n. 11/2025 della 3^a Commissione Consiliare recante "Iniziative urgenti per la difesa dell'agricoltura italiana, al fine di superare le politiche europee penalizzanti per il settore agricolo nel contesto della riforma PAC post- 2027", di cui all'Allegato 5, con la quale la predetta Commissione ha impegnato la Giunta regionale a esprimere ferma contrarietà alle ipotesi di riforma della PAC e a sollecitare il Governo italiano affinché difenda con forza, nelle sedi europee, gli interessi degli agricoltori.

DATO ATTO, infine, con riferimento all'Iniziativa n. 21 - Nuove iniziative – Libro Bianco sul futuro della difesa europea (carattere non legislativo primo trimestre) che:

Tra le "Nuove Iniziative" per l'anno 2025, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha indicato la difesa come una priorità e si è impegnata affinché la Commissione presentasse un libro bianco sul futuro della difesa europea. Il Libro bianco apre la strada a un'Unione europea della difesa: in particolare, fornisce un quadro di riferimento per il piano ReArm Europe, definisce le ragioni di un aumento degli investimenti europei nel settore della difesa nonché i passi necessari per ricostruire la difesa europea, sostenere l'Ucraina, affrontare le carenze di capacità critiche e creare una base industriale della difesa forte e competitiva.

Segnatamente e con riguardo agli obiettivi di breve termine, il Libro bianco presenta opzioni concrete per la collaborazione tra gli Stati membri, al fine di rifornire urgentemente le scorte di munizioni, armi ed equipaggiamenti militari per mantenere e rafforzare il sostegno militare all'Ucraina. Per il medio-lungo termine, il documento individua diverse aree critiche di capacità già identificate dagli Stati membri e propone che gli stessi uniscano i loro sforzi al fine di definire una serie di progetti di difesa di comune interesse europeo. Infine, il Libro bianco segnala soluzioni per consolidare la base tecnologica e industriale della difesa europea, stimolando la ricerca e creando un mercato europeo per le attrezzature di difesa.

EVIDENZIATO CHE, alla luce delle suesposte considerazioni e in ragione della rilevanza che le tematiche connesse alle sopra citate iniziative, hanno assunto e assumono a vario titolo nel nostro contesto regionale, nonché della necessità, di continuare a impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi di semplificazione, resilienza e uguaglianza, il potere di indirizzo

dell'Assise regionale abruzzese non può che esprimersi nel senso di orientare le azioni del proprio esecutivo nelle sedi europee a sostenere e supportare le misure e le iniziative sopra citate.

CONSIDERATO che appare opportuno, per l'anno 2025, partecipare alla formazione degli atti europei di interesse regionale, qualora si riterrà necessario;

RITENUTO, infine, di stabilire che, considerata la ristrettezza dei tempi, la partecipazione alla formazione di tali atti potrà avvenire compatibilmente con l'ordine del giorno generale delle Commissioni consiliari;

TENUTO CONTO che le Commissioni consiliari 1^a, 2^a, 3^a e 5^a hanno preso atto della Relazione riguardante lo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'Ordinamento europeo di cui alla DGR n. 536 del 28/08/2025, pervenuta in data 16/09/2025, in cui la Giunta regionale dichiara di non proporre indirizzi per la fase discendente del diritto europeo;

DATO ATTO che la Giunta regionale non ha proposto indirizzi per la fase discendente con riferimento all'elaborazione della legge europea regionale;

VISTA la proposta di indirizzi relativa alla partecipazione della Regione ai processi europei per l'anno 2025, relativamente alla sola Fase Ascendente, avanzata dalla IV Commissione consiliare;

RITENUTO di condividere detta proposta di indirizzi riguardanti la partecipazione della Regione alla sola Fase Ascendente per l'anno 2025, così come avanzata dalla IV Commissione consiliare;

All'esito della votazione espressa mediante scrutinio palese, con voto unanime dei Consiglieri presenti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, di approvare, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 39/2014, i seguenti indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione ed all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2025:

per la Fase Ascendente:

1. di evidenziare, con riferimento al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025, le seguenti iniziative di cui all'Allegato I (Nuove iniziative):
 - Iniziativa n. 35 " Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune";
 - Iniziativa n. 37 "Strategia europea sulla resilienza idrica";
 - Iniziativa n. 39 "Tabella di marcia per i diritti delle donne" ;
 - Iniziativa n. 44 "Proposte per il quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027",
 - Iniziativa n. 21 "Libro Bianco sul futuro della difesa europea"
2. per l'effetto di impegnare la Giunta regionale:
 - con riferimento all'iniziativa n. 35, avente carattere legislativo, a monitorare i lavori della Commissione europea e, ove possibile, a partecipare attivamente agli sviluppi relativi alla proposta legislativa, attesa la particolare rilevanza del comparto agricolo per la nostra Regione;
 - con riguardo all'iniziativa n. 37, avente carattere non legislativo, di continuare a sostenere la trattazione dei problemi legati all'acqua da parte della Commissione europea all'interno dei propri documenti politici di governo;

- con riguardo all'iniziativa n. 39, avente carattere non legislativo, a collaborare con il Consiglio regionale per sensibilizzare sulla tematica della violenza contro le donne, anche attraverso specifiche iniziative sul territorio;
- con riguardo all'iniziativa n. 44:
 - in conformità alla risoluzione n. 1/2025 della Terza Commissione consiliare richiamata in premessa, ad esprimere ferma contrarietà alle ipotesi di riforma della PAC proposte dalla Commissione europea, che prevedono il superamento della struttura a due pilastri, con la conseguente riduzione del budget dedicato al settore agricolo;
 - a sollecitare il Governo italiano affinché difenda con forza nelle sedi europee gli interessi degli agricoltori italiani;
 - a denunciare le derive punitive e ideologiche delle politiche europee in materia agricola, che stanno compromettendo il futuro del comparto agroalimentare nazionale;
 - a promuovere una nuova visione della PAC che valorizzi il ruolo dell'agricoltura italiana come pilastro di sostenibilità, sicurezza alimentare e coesione territoriale;
 - a garantire la partecipazione attiva delle Regioni, delle organizzazioni agricole e dei portatori di interesse nella definizione della futura programmazione post 2027;
 - a difendere in tutte le sedi opportune la competitività della filiera agroalimentare italiana, promuovendo l'introduzione di clausole di reciprocità nelle relazioni commerciali e opponendosi a politiche dannose o penalizzanti per il comparto;
 - in subordine, ad attivarsi nei confronti del Governo, affinché, in sede di confronto con le istituzioni europee, assuma una posizione chiara e propositiva tesa a tutelare il ruolo strategico della PAC, preservandone un'adeguata dotazione finanziaria, che sia in grado di assicurare la specificità del settore agricolo, anche in termini di autonomia nella programmazione e nella gestione delle risorse;
- con riguardo all'iniziativa n. 21 "Libro bianco sul futuro della difesa europea":
 - ad esprimere perplessità al piano di riarmo europeo "ReArm Europe/Readiness 2030" e promuovere una posizione orientata alla tutela della pace e della cooperazione internazionale quale alternativa alla corsa al riarmo e all'aumento delle spese militari a scapito degli investimenti destinati allo sviluppo economico e sociale ed agli investimenti che promuovano la competitività, gli obiettivi a lungo termine e le priorità politiche dell'Unione europea quali: spesa sanitaria, sostegno alle filiere produttive e industriali, incentivi all'occupazione, istruzione, politiche di welfare e politiche della famiglia e beni pubblici europei.

3. di partecipare alla formazione di ulteriori processi europei, di interesse regionale, qualora si riterrà necessario;

per la Fase Discendente:

1. di prendere atto della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2024, di cui alla DGR n. 536 del 28/08/2025, in cui la Giunta dichiara di non proporre indirizzi per la fase discendente;

di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VT/fb

**Luca De
Renzis**

Firmato digitalmente
da Luca De Renzis
Data: 2025.12.02
16:20:02 +01'00'

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da:
Lorenzo Sospiri

Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Firmato il 02/12/2025 18:05

Seriale Certificato: 2857

Valido dal 07/04/2025 al 06/04/2028

TI Trust Technologies QTSP CA



L.R. 10 novembre 2014, n. 39 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei". Indirizzi in materia europea per l'annualità 2025 relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo (fasi "ascendente" e "discendente").

Relazione della Quarta Commissione consiliare

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,

anche quest'anno, in attuazione della l.r. 39/2014, che reca: "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei", sono state attivate presso la Giunta e presso il Consiglio regionale le procedure per l'avvio della partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo.

Al riguardo, le Commissioni consiliari sono intervenute, formulando le proposte di rispettiva competenza che la 4^a Commissione, ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, ha raccolto costituendone un tutto organico, di più facile e immediata comprensione, nella presente proposta di indirizzi per l'anno in corso, articolata nelle sue fasi: ascendente e discendente.

Fase Ascendente

La Fase Ascendente ha preso avvio con la presentazione, da parte della Commissione Europea del Programma di lavoro per il 2025, proposta individuata agli atti del Consiglio regionale come "PE 4/2025", avente ad oggetto: "COM (2023) 45 final COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Programma di lavoro della Commissione 2025: "Avanti insieme: un'Unione più coraggiosa, più semplice e più rapida" (Allegato 1).

Il Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025 è stato trasmesso con informazione qualificata del 27.02.2025, in ritardo rispetto alle trascorse annualità, in ragione dell'insediamento della nuova legislatura europea, avvenuta nel giugno 2024, pertanto, anche la sessione europea si svolge in un arco temporale ristretto.

Il documento strategico delinea le priorità politiche e legislative dell'Unione europea per l'inizio del nuovo ciclo istituzionale 2024–2029 e presenta diversi campi d'intervento, sui quali la Commissione europea intende, nel corso del 2025, dirigere la propria azione, elaborando le relative proposte che, così come ivi stabilito, sono di natura legislativa e non legislativa.

In attuazione dell'articolo 6, comma 2, della l.r. 39/2014 e dell'articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, tale Programma è stato assegnato, quindi, alle Commissioni consiliari e trasmesso alla Giunta Regionale, ai fini dell'individuazione delle proposte di atti europei sulle quali presentare osservazioni e proposte nell'anno 2025.

Sul citato Programma di lavoro, ai sensi dell'articolo 115, commi 2 e 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, si sono espresse le Commissioni consiliari 1^a, 2^a, 3^a e 5^a nella seduta congiunta con la 4^a del 6 novembre 2025, a seguito dell'illustrazione a cura del referente tecnico del Consiglio regionale.

Le Commissioni hanno manifestato interesse, per l'anno 2025, riguardo alle iniziative europee, che di seguito si elencano, così come approfondite dalla struttura tecnica del Consiglio regionale e riportate nell'apposita scheda di sintesi, annessa al presente atto (Allegato 2),:

- Iniziativa n. 35 - Nuove Iniziative - Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune (carattere legislativo, secondo trimestre 2025);

- Iniziativa n. 37 - Nuove Iniziative - Strategia europea sulla resilienza idrica (carattere non legislativo, secondo trimestre 2025);
- Iniziativa n. 39 - Nuove Iniziative - Tabella di marcia per i diritti delle donne (carattere non legislativo, primo trimestre 2025);

Il Dipartimento Avvocatura Regionale e Attività Legislativa della Giunta regionale, ha trasmesso, con nota prot n. 0404041/25 del 14/10/2025 il riscontro del Dipartimento Agricoltura, con il quale quest'ultimo ha manifestato il proprio interesse a partecipare alla fase ascendente con riguardo alla seguente iniziativa (Allegato 3):

- Iniziativa n. 44 - Nuove Iniziative - Proposte per il quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027 (carattere legislativo, terzo trimestre 2025).

La 4^a Commissione consiliare, nella seduta del 6 novembre 2025, ha, altresì, manifestato il proprio interesse, all'unanimità dei consiglieri presenti, per l'iniziativa di seguito indicata (Programma di lavoro della Commissione per il 2025 - Allegato I – "NUOVE INIZIATIVE"):

- Iniziativa n. 21 - Nuove iniziative - Libro Bianco sul futuro della difesa europea (carattere non legislativo primo trimestre).

Fase Discendente

Tale fase ha preso avvio con la presentazione da parte della Giunta regionale al Consiglio regionale della "Relazione sullo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'Ordinamento europeo relativa all'anno 2024", approvata con DGR n. 536 del 28/08/2025 (individuata come PE n. 3) (Allegato 4), trasmessa il 16/09/2025 e acquisita in pari data con prot. n. 8450/2025.

In attuazione dell'articolo 6, comma 2, della l.r. 39/2014 e dell'articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, tale Relazione è stata assegnata, in data 23 settembre 2025, dal Presidente del Consiglio regionale, in sede referente alla 4^a Commissione consiliare ed in sede consultiva alle Commissioni consiliari 1^a, 2^a, 3^a e 5^a.

Nella seduta congiunta del 06.11.2025, la Relazione medesima di cui alla predetta DGR n. 536 del 28/08/2025 è stata illustrata dal referente tecnico della Giunta regionale.

Le Commissioni consiliari, nella medesima seduta, hanno preso atto del contenuto della suddetta Relazione, in cui la Giunta regionale dichiara di non proporre indirizzi per la fase discendente per la predisposizione della legge europea regionale, atteso che i Dipartimenti interessati non hanno evidenziato necessità di adeguamento.

La 4^a Commissione consiliare nella seduta del 06.11.2025, ha esaminato i citati atti e per la fase ascendente la stessa ha recepito le proposte europee selezionate dalle Commissioni consiliari e dal Dipartimento Agricoltura della Giunta, contenute nell'Allegato 2 e nell'Allegato 3:

- Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune - iniziativa n. 35 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025 COM(2025) 45 final, di cui all'Allegato "Nuove Iniziative":

Con la presente proposta, avente carattere legislativo, la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure volte a semplificare la Politica Agricola Comune (PAC), riducendo gli oneri amministrativi e normativi a carico degli agricoltori e degli operatori agroalimentari, al fine di sostenere il settore agricolo e rafforzare la competitività.

Gli obiettivi principali del pacchetto semplificazione della PAC sono essenzialmente sei:

- 1) la riduzione degli oneri amministrativi,
- 2) una maggiore accessibilità per i piccoli agricoltori,
- 3) lo snellimento delle norme per le aziende biologiche,
- 4) la digitalizzazione dei processi,
- 5) la proporzionalità e l'adattamento alle specificità locali,
- 6) il mantenimento degli obiettivi ambientali e climatici.

La proposta risulta di particolare interesse per la Regione Abruzzo, atteso che il comparto agricolo investe gran parte del territorio regionale, in cui sono presenti molte piccole imprese: se ben attuata, l'iniziativa di semplificazione della PAC, potrà contribuire non solo alla competitività del settore agricolo ma anche a una narrazione positiva dell'Europa, più vicina ai bisogni reali e capace di rispondere alle aspettative di una parte fondamentale della società.

Tuttavia, si osserva che l'iniziativa rischia di trascurare le reali necessità delle piccole imprese agricole, infatti, l'approccio centralizzato potrebbe svantaggiare le zone rurali: sarebbe auspicabile, pertanto, che la revisione della PAC 2023-2027 e la conseguente definizione dei programmi da attuare, individui obiettivi concreti per le aziende agricole regionali in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

E' necessario, dunque, migliorare la concezione del sostegno dell'UE, destinando maggiori risorse al comparto e prevedendo specifiche azioni di contrasto alla concorrenza sleale a danno dei sistemi agricoli.

- Strategia europea sulla resilienza idrica, iniziativa n. 37 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025 COM(2025) 45 final, di cui all'Allegato "Nuove Iniziative":

La proposta non ha carattere legislativo e riprende per tematica e contenuto, quanto già trattato nel Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2024.

L'iniziativa contiene una serie di azioni volte a proteggere e ripristinare il ciclo dell'acqua, fondate su un approccio partecipativo: Stati membri, Regioni, Comuni, imprese e cittadini devono cooperare al fine di rafforzare la resilienza idrica.

La strategia europea per la resilienza idrica si concentra su tre obiettivi fondamentali, volti a garantire una gestione più sostenibile e sicura dell'acqua:

- ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua,
- promuovere una strategia water-smart (ovverosia un approccio che utilizza la tecnologia per ottimizzare l'uso dell'acqua, ridurre gli sprechi e garantire la sostenibilità della risorsa idrica),
- garantire accesso universale e sostenibile all'acqua.

L'iniziativa è motivo di grande interesse per la nostra Regione, in quanto costituisce la prosecuzione dell'impegno assunto al raggiungimento della resilienza idrica per il nostro territorio, percorso già intrapreso nel corso della precedente legislatura, attraverso l'istituzione della Commissione d'inchiesta sull'acqua, e proseguito nell'attuale legislatura.

La Strategia europea per la resilienza idrica si fonda su un approccio che considera le diverse situazioni regionali e settoriali per garantire la corretta gestione delle fonti idriche, affrontare i problemi della scarsità e dell'inquinamento e aumentare la competitività del settore europeo dell'acqua.

Si ribadisce dunque l'importanza, per la Regione, di una gestione sostenibile delle risorse idriche, tuttavia, si osserva che sono necessari ulteriori investimenti pubblici e privati in tutte le fasi della gestione delle risorse idriche, i quali devono essere pianificati in modo integrato, tenendo conto degli scenari climatici futuri e della valutazione dei rischi che ne derivano, altrimenti i progressi verso la resilienza idrica saranno troppo lenti o privi di un impatto significativo.

- Tabella di marcia per i diritti delle donne, iniziativa n. 39 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025 COM(2025) 45 final, di cui all'Allegato "Nuove Iniziative".

L'iniziativa, avente carattere non legislativo si basa sui notevoli progressi compiuti dall'Unione europea nell'ambito della strategia per la parità di genere 2020-2025, con la Tabella di marcia la Commissione ribadisce e rafforza il suo impegno nel processo di emancipazione delle donne e nel realizzare pienamente una società basata sulla parità di genere.

Gli obiettivi posti a fondamento dell'iniziativa sono:

- la libertà dalla violenza di genere norme più elevate in termini di salute,

- la parità di emancipazione e di retribuzione economica,
- l'equilibrio tra vita professionale e vita privata,
- la parità delle responsabilità in materia di assistenza,
- le pari opportunità occupazionali e condizioni di lavoro adeguate,
- un'istruzione inclusiva e adeguata, la partecipazione politica e la rappresentanza paritaria;
- meccanismi istituzionali che rispettino i diritti delle donne.

Tuttavia, si osserva che, nonostante la Roadmap dell'Unione Europea per i diritti delle donne rappresenti un passo significativo, in concreto presenta rilevanti lacune in materia di inclusione: la tabella menziona solo brevemente la necessità di sostenere la salute delle donne rafforzando e integrando le azioni degli Stati membri sull'accesso alla salute e alla sicurezza sessuale. In particolare, i diritti delle donne e delle ragazze con disabilità risultano pressoché assenti, lasciando in tal modo un quarto della popolazione femminile europea ai margini dei processi decisionali e delle azioni prioritarie dell'Unione.

L'iniziativa risulta di interesse per la Regione Abruzzo, in quanto rappresenta un passo importante verso la promozione della parità di genere e il rafforzamento dei diritti delle donne: tutte le misure e le azioni che la Commissione intende intraprendere possono rivelarsi di grande impatto sul territorio regionale e costituire un'occasione concreta di crescita sociale, culturale ed economica.

Uno degli effetti principali riguarda l'accesso ai fondi europei: questa iniziativa potrebbe, infatti, tradursi in nuovi finanziamenti per progetti orientati all'inclusione lavorativa delle donne, al sostegno all'imprenditoria femminile e alla promozione della leadership delle donne in diversi ambiti sociali.

Un ulteriore ambito sul quale sarebbe opportuno concentrarsi, riguarda i servizi sociali: la roadmap europea sottolinea l'importanza di migliorare l'accesso a servizi fondamentali per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare (asili nido, assistenza agli anziani, orari scolastici flessibili).

Tutte le suddette iniziative prevedono un campo di azione a lungo termine e riguardano tematiche di grande attualità, costituendo motivo di cospicuo interesse per la nostra Regione: infatti, al fine di consentire la realizzazione degli obiettivi strategici correlati alle iniziative in parola, si rende necessaria una costante cooperazione tra i diversi livelli di governo: le Regioni in particolare, in quanto collocate al livello più prossimo ai cittadini, devono impegnarsi anche attraverso proposte di riforma e stimoli di ogni genere che possano sortire interventi a livello europeo.

La 4^a Commissione consiliare nella medesima seduta ha, altresì, esaminato la proposta formulata dal Dipartimento Agricoltura della Giunta regionale (Proposte per il quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027 , iniziativa n. 44 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025 COM(2025) 45 final, di cui all'Allegato "Nuove Iniziative") ed ha manifestato, all'unanimità dei consiglieri presenti, il proprio interesse per l'inserimento della Iniziativa n. 21 - Nuove iniziative – Libro Bianco sul futuro della difesa europea (carattere non legislativo primo trimestre), di seguito brevemente riportate:

- Proposte per il quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027 , iniziativa n. 44 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025 COM(2025) 45 final, di cui all'Allegato "Nuove Iniziative"

Il percorso avviato dall'Unione Europea, con specifico riferimento alla suddetta proposta n. 44, è focalizzato sui seguenti punti che potranno incidere in modo sostanziale sulla governance nazionale e regionale e sul ruolo delle Regione nell'ambito della programmazione e della gestione dei fondi europei che confluiscono nella cd. Programmazione indiretta:

1. È prevista l'istituzione del "National and Regional Partnership Fund" (NRPF) che fa parte del nuovo quadro finanziario europeo (MFF 2028-2034), dunque un Fondo Unico dove è prevista la fusione di vari strumenti, quali: i fondi per la coesione, per lo sviluppo rurale,

l'agricoltura, la pesca, la migrazione e la sicurezza. Tale proposta intenderebbe perseguire una ulteriore semplificazione delle regole, migliorare la flessibilità nella gestione delle risorse e conseguire un rafforzamento della competitività nell'UE. Tale approccio, tuttavia, a sommosso avviso del Dipartimento, potrebbe comportare, in ragione di scelte favorevoli a settori diversi da quello agricolo, forestale e della pesca, una drastica riduzione di risorse, con evidente marginalizzazione dell'agricoltura, della pesca e del sistema forestale, settori, come noto, fondamentali per il tessuto economico regionale;

2. Ulteriore elemento di criticità, collegato al precedente punto, è rappresentato dalla conseguente prevista istituzione di un Programma Unico, da elaborare sul modello del PNRR, nel quale ogni settore, corrispondente alle diverse politiche, risiederebbe in specifici capitoli. Detta scelta, se attuata, comporterebbe una rilevante perdita di qualsivoglia specificità per i settori dell'agricoltura, della pesca e delle foreste, anche in termini di autonomia nella programmazione e nella gestione delle risorse.
3. Il richiamato Programma Unico, inoltre, introduce la regola dell' $N+1$ per il raggiungimento dei target annuali, a fronte di quella attuale dello sviluppo rurale, consistente nell' $N+2$, che risulta già di per sé gravosa;
4. Le criticità rappresentate dalla istituzione di un Fondo Unico e del relativo Programma Unico sono rappresentate anche dall'azzeramento di specifici "ring-fencing" (ossia destinazione di percentuali minime di risorse) strategicamente dedicati a determinati settori di intervento e che risultano particolarmente importanti per la tutela delle realtà agricole abruzzesi e delle aree interne, quali le misure "Leader" ed il sistema "AKIS". In altri termini, la mancanza di garanzie in ordine alle risorse che potranno essere destinate alle aree rurali, beneficiarie in particolare degli interventi del Leader, non potrà che avere risvolti negativi per il territorio abruzzese.

Alla luce delle rappresentate criticità si rende necessario:

- Verificare in maniera approfondita se la proposta di accorpamento dei fondi dell'Unione europea, nei c.d. Piani di partenariato nazionali e regionali, possa effettivamente assicurare un vantaggio per i territori in quanto tale architettura potrebbe anche compromettere la centralità dell'agricoltura nell'ambito delle politiche dell'Unione europea, senza peraltro trascurare che la stessa appare abbastanza complessa. In tale prospettiva si sottolinea la necessità di assicurarsi che la PAC, in quanto politica sancita dai Trattati, possa continuare ad essere dotata di un proprio specifico fondo. La proposta, inoltre, potendo determinare una sostanziale concorrenzialità tra interventi della PAC e della Politica di coesione, rischia di compromettere la effettiva certezza di risorse da destinare al territorio regionale con particolare riferimento alle aree rurali;
- preservare le necessarie dotazioni finanziarie, quanto meno assicurando gli attuali livelli di finanziamento della Politica Agricola Comune in quanto le risorse programmate nel periodo 2028/2034 rischiano di non garantire la sicurezza e la sovranità alimentare del nostro Paese e a livello europeo;
- assicurarsi che ci sia effettiva praticabilità di attuazione degli obiettivi in materia ambientale, da coniugare necessariamente con quelli di sostenibilità economica e sociale, ponendo centralità al ruolo dell'agricoltura come primo difensore dell'ambiente;
- assicurarsi che sia previsto che gli interventi infrastrutturali tipici della politica di coesione debbano essere programmati soprattutto nelle aree rurali, considerate le prevedibili minori risorse che affluiranno per tali tipologie di intervento nell'ambito della Politica Agricola Comune;
- perseguire, in termini di strategia, la massimizzazione dell'interesse regionale nella sua interezza, tenuto conto che eventuali opzioni, in termini finanziari, a favore della Politica Agricola Comune, potrebbero comportare una riduzione delle risorse per la politica di

coesione, qualora fosse confermata la riduzione complessiva delle risorse per le politiche europee.

Al riguardo si dà atto che in relazione all'iniziativa sopra descritta, in data 21.10.2025, è stata approvata la Risoluzione n. 11/2025 della 3^a Commissione Consiliare recante "Iniziative urgenti per la difesa dell'agricoltura italiana, al fine di superare le politiche europee penalizzanti per il settore agricolo nel contesto della riforma PAC post- 2027", di cui all'Allegato 5, con la quale la predetta Commissione ha impegnato la Giunta regionale a esprimere ferma contrarietà alle ipotesi di riforma della PAC e a sollecitare il Governo italiano affinché difenda con forza, nelle sedi europee, gli interessi degli agricoltori.

- Iniziativa n. 21 - Nuove iniziative – Libro Bianco sul futuro della difesa europea (carattere non legislativo primo trimestre)

Tra le "Nuove Iniziative" per l'anno 2025, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha indicato la difesa come una priorità e si è impegnata affinché la Commissione presentasse un libro bianco sul futuro della difesa europea. Il Libro bianco apre la strada a un'Unione europea della difesa: in particolare, fornisce un quadro di riferimento per il piano ReArm Europe, definisce le ragioni di un aumento degli investimenti europei nel settore della difesa nonché i passi necessari per ricostruire la difesa europea, sostenere l'Ucraina, affrontare le carenze di capacità critiche e creare una base industriale della difesa forte e competitiva.

Segnatamente e con riguardo agli obiettivi di breve termine, il Libro bianco presenta opzioni concrete per la collaborazione tra gli Stati membri, al fine di rifornire urgentemente le scorte di munizioni, armi ed equipaggiamenti militari per mantenere e rafforzare il sostegno militare all'Ucraina. Per il medio-lungo termine, il documento individua diverse aree critiche di capacità già identificate dagli Stati membri e propone che gli stessi uniscano i loro sforzi al fine di definire una serie di progetti di difesa di comune interesse europeo. Infine, il Libro bianco segnala soluzioni per consolidare la base tecnologica e industriale della difesa europea, stimolando la ricerca e creando un mercato europeo per le attrezzature di difesa.

Per la fase discendente, prende atto che la Giunta regionale non ha indirizzi da proporre in fase discendente per l'elaborazione della legge europea regionale.

Ai fini dell'approvazione della proposta di indirizzi per la fase ascendente e discendente relativa all'anno 2025, da trasmettere al Consiglio regionale, dà atto che è stato fornito il supporto tecnico per la Giunta: dal Dipartimento Avvocatura Regionale e Attività Legislativa, dal Dipartimento Agricoltura e dalla Direzione Generale - Ufficio Aiuti di Stato, procedure d'infrazione e atti societari, e, per il Consiglio, dal Servizio Affari Istituzionali ed Europei.

La proposta finale rappresenta la sintesi della Relazione della Giunta, delle indicazioni delle Commissioni consiliari e delle osservazioni inoltrate dal Dipartimento Agricoltura della Giunta regionale, tenendo conto delle indicazioni tecniche formulate dai Servizi suddetti.

All'esito di tale procedura, la Commissione ha redatto la presente proposta di indirizzi da sottoporre all'approvazione del Consiglio:

A) per la Fase Ascendente:

1. di evidenziare, con riferimento al Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2025, le seguenti iniziative di cui all'Allegato 1 (Nuove iniziative):
 - Iniziativa n. 35 "Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune";
 - Iniziativa n. 37 "Strategia europea sulla resilienza idrica";
 - Iniziativa n. 39 "Tabella di marcia per i diritti delle donne" ;
 - Iniziativa n. 44 "Proposte per il quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027"
 - Iniziativa n. 21 "Libro Bianco sul futuro della difesa europea"
2. per l'effetto di impegnare la Giunta regionale:
 - con riferimento all'iniziativa n. 35, avente carattere legislativo, a monitorare i lavori della Commissione europea e, ove possibile, a partecipare attivamente agli sviluppi relativi alla

proposta legislativa, attesa la rilevanza del comparto agricolo per la nostra Regione, il quale rappresenta una delle risorse economiche e produttive del territorio;

- con riguardo all'iniziativa n. 37, avente carattere non legislativo, di continuare a sostenere la trattazione dei problemi legati all'acqua da parte della Commissione europea all'interno dei propri documenti politici di governo;
- con riguardo all'iniziativa n. 39, avente carattere non legislativo, a collaborare con il Consiglio regionale per sensibilizzare sulla tematica della violenza contro le donne, anche attraverso specifiche iniziative sul territorio;
- con riguardo all'iniziativa n. 44:
 - in conformità alla risoluzione n. 1/2025 della terza Commissione consiliare richiamata in premessa, ad esprimere ferma contrarietà alle ipotesi di riforma della PAC proposte dalla Commissione europea, che prevedono il superamento della struttura a due pilastri, con la conseguente riduzione del budget dedicato al settore agricolo;
 - a sollecitare il Governo italiano affinché difenda con forza nelle sedi europee gli interessi degli agricoltori italiani;
 - a denunciare le derive punitive e ideologiche delle politiche europee in materia agricola, che stanno compromettendo il futuro del comparto agroalimentare nazionale;
 - a promuovere una nuova visione della PAC che valorizzi il ruolo dell'agricoltura italiana come pilastro di sostenibilità, sicurezza alimentare e coesione territoriale;
 - a garantire la partecipazione attiva delle Regioni, delle organizzazioni agricole e dei portatori di interesse nella definizione della futura programmazione post 2027;
 - a difendere in tutte le sedi opportune la competitività della filiera agroalimentare italiana, promuovendo l'introduzione di clausole di reciprocità nelle relazioni commerciali e opponendosi a politiche dannose o penalizzanti per il comparto;
 - in subordine, ad attivarsi nei confronti del Governo, affinché, in sede di confronto con le istituzioni europee, assuma una posizione chiara e propositiva tesa a tutelare il ruolo strategico della PAC, preservandone un'adeguata dotazione finanziaria, che sia in grado di assicurare la specificità del settore agricolo, anche in termini di autonomia nella programmazione e nella gestione delle risorse.
- con riguardo all'iniziativa n. 21 "Libro bianco sul futuro della difesa europea":
 - ad esprimere perplessità al piano di riarmo europeo "ReArm Europe/Readiness 2030" e promuovere una posizione orientata alla tutela della pace e della cooperazione internazionale quale alternativa alla corsa al riarmo e all'aumento delle spese militari a scapito degli investimenti destinati allo sviluppo economico e sociale ed agli investimenti che promuovano la competitività, gli obiettivi a lungo termine e le priorità politiche dell'Unione europea quali: spesa sanitaria, sostegno alle filiere produttive e industriali, incentivi all'occupazione, istruzione, politiche di welfare e politiche della famiglia e beni pubblici europei.

3. di partecipare alla formazione di ulteriori processi europei, di interesse regionale, qualora si riterrà necessario;

B) per la Fase Discendente:

1. di prendere atto della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2024, di cui alla DGR n. 536 del 28/08/2025, in cui la Giunta dichiara di non proporre indirizzi per la fase discendente;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza.

La suesposta proposta, nella seduta del 6.11.2025, è stata elaborata ed approvata dalla 4^a Commissione all'unanimità dei presenti. Hanno votato a favore i Consiglieri: D'Addazio più delega Prospero, Lugini, D'Amario, D'Incecco, Alessandrini, Menna, D'Amico.

Pertanto, richiamato integralmente quanto riportato in premessa, si propone al Consiglio di approvare l'unito schema di deliberazione riguardante la proposta di indirizzi in materia europea per l'annualità 2025, relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo, limitatamente alla sola fase "ascendente".

Allegati per Verbale del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 31/1 del 25.11.2025

Allegato_1_Programma di lavoro Commissione 2025

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/allegato-1-programma-di-lavoro-commissione-2025.pdf>

Hash: c2411ee2db2af6868593ea657e2019ad

Allegato_2_Schede Iniziative 35_37_39 Prog CE

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/allegato-2-schede-iniziative-35-37-39-prog-ce.pdf>

Hash: 5096cc6e5ca6aaad82876d1f14c26a3e

Allegato_3_Nota Dipartimento Agricoltura - prot. 0397817_25

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/allegato-3-nota-dipartimento-agricoltura-prot-0397817-25.pdf>

Hash: abb8f0f453f19e2cb95c3e0a69229c86

Allegato_4_Relazione stato conformità 2024

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/allegato-4-relazione-stato-conformita-2024.pdf>

Hash: 8c837c97336c9f1a0f1c559f3479ca3e

Allegato_5_Risoluzione_11_2025

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/allegato-5-risoluzione-11-2025.pdf>

Hash: edf828d9849b39cfd3b2ff0428a1d351

Allegato_Programma di Lavoro 2025

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/allegato-programma-di-lavoro-2025.pdf>

Hash: 79d59d153c791437c9beaf837082604d

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XII LEGISLATURA

⌘⌘⌘⌘⌘⌘

SEDUTA DEL 25.11.2025

Presidenza del Presidente: SOSPIRI

Consigliere Segretario: DE RENZIS

| Consiglieri | A. | Consiglieri | A. | Consiglieri | A. |
|--------------------|----|---------------------|----|-----------------------------|----|
| ALESSANDRINI Erika | | GATTI Paolo | | PEPE Dino | X |
| BLASIOLI Antonio | | LA PORTA Antonietta | | PIETRUCCHI Pierpaolo | |
| CAMPITELLI Nicola | X | LUGINI Gianpaolo | | PROSPERO Francesco | |
| CAVALLARI Giovanni | | MANNETTI Carla | | ROSSI Maria Assunta | |
| D'ADDAZIO Leonardo | X | MARIANI Sandro | | ROSSI Marilena | |
| D'AMARIO Daniele | | MARINUCCI Luciano | | SCOCCIA Marianna | |
| D'AMICO Luciano | X | MARSILIO Marco | X | SOSPIRI Lorenzo | |
| DE RENZIS Luca | | MENNA Vincenzo | | TAGLIERI SCLOCCHI Francesco | |
| DI MARCO Antonio | | MONACO Alessio | | VERRECCHIA Massimo | |
| DI MATTEO Emiliano | X | PAOLUCCI Silvio | | | |
| D'INCECCO Vincenzo | X | PAVONE Enio | | | |

VERBALE N. 31/5

OGGETTO: Adozione dell'aggiornamento del Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi". Quarta Edizione 2024/2025.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la relazione della 1ª Commissione consiliare permanente che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Udita l'illustrazione del Presidente Sospiri;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 21/10/2025 recante "Adozione dell'aggiornamento del Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi". Quarta Edizione 2024/2025";

Preso atto dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza che di seguito si riporta integralmente:

«L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamato il verbale n. 136/10 del 29/06/2004 con il quale il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha approvato la seconda edizione del Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi", a seguito della revisione operata, nel 2004, nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle Province autonome, alla prima edizione risalente al 1992.

Preso atto che nel 2006 il suddetto Manuale è stato oggetto di un'ulteriore revisione in sede di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative all'esito della costituzione di un gruppo di lavoro interregionale, al quale ha preso parte attiva anche il Consiglio regionale dell'Abruzzo, ed i cui lavori si sono conclusi nel dicembre 2007 con l'adozione della terza edizione del Manuale.

Rilevato, altresì, nel 2023 la suddetta Conferenza ha promosso, in accordo con l'OLI, un nuovo gruppo di lavoro interregionale coordinato dal Consiglio regionale del Piemonte, con il compito di procedere ad un aggiornamento del Manuale di drafting.

Dato atto che, come accaduto in occasione delle precedenti revisioni, il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha preso parte attiva a tale gruppo di lavoro con i propri funzionari.

Rilevato che nel corso dei lavori relativi all'ultimo aggiornamento si è ritenuto opportuno:

- intervenire sui principi generali per la redazione dei testi normativi con particolare riferimento ai criteri di chiarezza, precisione, uniformità, semplicità, economia e sostenibilità amministrativa;*
- elaborare ed adottare formule standard per la disciplina di fattispecie tipiche quale strumento fondamentale per la realizzazione e il miglioramento della qualità sostanziale e formale della legislazione, allegando al vigente Manuale l'allegato F) contenente un formulario unico per le regioni e le province autonome;*
- modificare ed integrare il paragrafo 14 sull'uso delle espressioni non discriminatorie utilizzando espressioni lessicali che non contengano riferimenti al genere.*

Viste le modifiche apportate dal gruppo di lavoro al manuale di drafting sia nel 2006 che, da ultimo, nel 2023.

Tenuto conto che le strutture consiliari impegnate nell'assistenza e nel supporto all'attività legislativa effettuano il drafting sui testi normativi sulla base delle regole e dei suggerimenti contenuti nel Manuale.

Considerato che l'applicazione delle regole redazionali non interferisce sulla potestà decisionale del legislatore e che il mantenimento di elevati standard di qualità nella produzione legislativa, sotto il profilo redazionale e tecnico, anche attraverso il costante utilizzo del Manuale di drafting, costituisce indirizzo generale per l'attività istituzionale.

Precisato che le modifiche apportate non alterano l'impostazione di fondo del vigente Manuale, ma specificano o modificano alcune delle regole di drafting, al fine di migliorare la comprensione linguistica e la fruibilità dei testi normativi e di formulare un testo aggiornato all'evoluzione della materia.

Atteso che tale quarta edizione del Manuale, allegata alla presente proposta di deliberazione e comprensiva di due nuovi allegati e di cinque appendici, è stata presentata formalmente alla Camera dei Deputati in occasione della presentazione del Rapporto sulla legislazione 2024/2025 – La legislazione tra Stato, regioni e Unione europea in data 14 aprile 2025 (ALL. A).

Atteso che alcune regioni hanno già provveduto a recepire il nuovo Manuale ed altre hanno attivato l'iter per la sua adozione.

Visto l'art. 40 del vigente Statuto della Regione Abruzzo in base al quale i testi normativi della Regione sono improntati a principi di chiarezza e semplicità di formulazione e al rispetto delle regole di tecnica legislativa e qualità della normazione.

Vista la L.R. n. 18/2025 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione), che all'art. 4, comma 1, specifica che l'analisi tecnico-normativa "verifica, sotto l'aspetto formale, la corretta formulazione delle proposte normative, sulla base del Manuale contenente regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi in uso".

Visto l'art. 1 dell'Accordo siglato in data 29 marzo 2007 fra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione, in base al quale lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concordano che il processo normativo si conformi ai principi di qualità della regolazione condivisi in ambito europeo, quali quelli di necessità, proporzionalità, sussidiarietà, trasparenza, responsabilità, accessibilità e semplicità delle norme e concordano – per il miglioramento della qualità della regolazione - l'utilizzo di strumenti quali l'analisi tecnico-normativa (ATN), l'analisi di impatto della regolamentazione ex ante (AIR) e la consultazione, l'analisi di fattibilità, la verifica di impatto della regolamentazione ex post (VIR),

l'impiego di clausole valutative, la semplificazione normativa, la misurazione e riduzione degli oneri amministrativi, il drafting normativo.

Visto l'art. 14 del predetto Accordo in tema di drafting normativo che impegna i soggetti dell'Accordo ad unificare i manuali statali e regionali sulla redazione dei testi normativi e prevede idonei sistemi di monitoraggio mediante la creazione di un indice di qualità.

Rilevato che è necessario assicurare, per il miglioramento della qualità tecnico-giuridica dei testi legislativi, l'applicazione delle regole riportate nel Manuale con particolare riferimento agli aggiornamenti apportati dal gruppo di lavoro.

Considerato che le regole contenute nel Manuale sono utilizzate dalle strutture preposte alla redazione ed istruttoria dei testi normativi rispettivamente del Consiglio e della Giunta regionale in modo da rendere uniforme l'applicazione delle stesse da parte di tutti gli uffici della Regione.

Ritenuto, pertanto, di estendere l'applicazione del nuovo Manuale contenente Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi, acquisendone eventuali osservazioni e/o suggerimenti a tutti gli uffici regionali.

Ritenuto, quindi, di dover proporre al Consiglio regionale l'approvazione del nuovo Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi", in sostituzione del precedente, approvato con verbale n. 136/10 del 29.6.2004, al fine di uniformare le regole sulla normazione della Regione Abruzzo a quelle dello Stato e delle altre Regioni.

Vista la proposta n. 155 del 07/10/2025 con la quale la Direttrice della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi e la Dirigente del Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi, hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

Con voto unanime, reso nei modi e termini di legge

DELIBERA

di adottare il nuovo Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi" di cui all'ALL. A, in sostituzione del precedente, approvato con verbale n. 136/10 del 29.6.2004 e di trasmetterlo al Consiglio regionale l'approvazione»;

Considerato di poter approvare il nuovo Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi" di cui all'All. A, in sostituzione del precedente, approvato con verbale n. 136/10 del 29.6.2004, così come proposto nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 21/10/2025;

All'esito della votazione espressa mediante scrutinio palese, con voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritta:

1. di approvare il nuovo Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi" di cui all'All. A, in sostituzione del precedente, approvato con verbale n. 136/10 del 29.6.2004, così come proposto nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 21/10/2025;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi del Consiglio regionale per i successivi adempimenti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

**Luca De
Renzis**

Firmato digitalmente
da Luca De Renzis
Data: 2025.12.02
16:22:44 +01'00'

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da:
Lorenzo Sospiri

Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Firmato il 02/12/2025 18:06

Seriale Certificato: 2857

Valido dal 07/04/2025 al 06/04/2028

TI Trust Technologies QTSP CA



Adozione dell'aggiornamento del Manuale contenente "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi". Quarta Edizione 2024/2025**Relazione della Prima Commissione consiliare**

Sig. Presidente, Colleghi Consiglieri,

il presente provvedimento, rubricato con il n. 34/2025 (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 21 ottobre 2025), è stato assegnato il 4 novembre 2025, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, alla Prima Commissione Consiliare Permanente in sede referente.

La Prima Commissione lo ha esaminato nella seduta del 21 novembre 2025 nel corso della quale è intervenuta in audizione la Direttrice della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi del Consiglio Regionale

Nel corso della stessa seduta il Presidente ha posto in votazione il provvedimento ed il consesso lo ha licenziato all'unanimità dei componenti presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: D'Incecco più delega Mannetti, Verrecchia, Rossi Marilena, Rossi Maria Assunta più delega Gatti, La Porta più delega Di Matteo, Pietrucci, Paolucci, Blasioli, Taglieri e Cavallari.

Allegati per Verbale del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 31/5 del 25.11.2025**All. A_Manuale drafting**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/all-manuale-drafting.pdf>

Hash: 661fe931e4edd06a3678dad36755916b

CONSIGLIO REGIONALE DELL’ABRUZZO

XII LEGISLATURA

⏏⏏⏏⏏⏏⏏

SEDUTA DEL 25.11.2025

Presidenza del Presidente: SOSPIRI

Consigliere Segretario: DE RENZIS

| Consiglieri | A. | Consiglieri | A. | Consiglieri | A. |
|--------------------|----|---------------------|----|-----------------------------|----|
| ALESSANDRINI Erika | | GATTI Paolo | | PEPE Dino | X |
| BLASIOLI Antonio | X | LA PORTA Antonietta | | PIETRUCCI Pierpaolo | |
| CAMPITELLI Nicola | | LUGINI Gianpaolo | | PROSPERO Francesco | |
| CAVALLARI Giovanni | | MANNETTI Carla | X | ROSSI Maria Assunta | |
| D'ADDAZIO Leonardo | | MARIANI Sandro | X | ROSSI Marilena | |
| D'AMARIO Daniele | | MARINUCCI Luciano | | SCOCCIA Marianna | |
| D'AMICO Luciano | | MARSILIO Marco | | SOSPIRI Lorenzo | |
| DE RENZIS Luca | | MENNA Vincenzo | | TAGLIERI SCLOCCHI Francesco | |
| DI MARCO Antonio | | MONACO Alessio | | VERRECCHIA Massimo | |
| DI MATTEO Emiliano | | PAOLUCCI Silvio | X | | |
| D'INCECCO Vincenzo | X | PAVONE Enio | X | | |

VERBALE N. 31/10

OGGETTO: Risoluzione: Risoluzione urgente in merito al Sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori precari della Giustizia assunti con contratti a tempo determinato in ambito PNRR – Richiesta di attivazione del percorso per la stabilizzazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la proposta di risoluzione n. 36/V a firma del consigliere Pietrucci;
Udita l'illustrazione del consigliere Pietrucci;
All'unanimità dei presenti

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:
Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati assunti a tempo determinato circa 12.000 lavoratrici e lavoratori presso il Ministero della Giustizia, attualmente in servizio presso Corti d’Appello e Tribunali su tutto il territorio nazionale;
Si tratta di personale tecnico, amministrativo e di esperti assegnati all’Ufficio per il

Processo, con un ruolo ritenuto essenziale per:

- *l'abbattimento dell'arretrato giudiziario;*
- *il rafforzamento e l'ammodernamento del sistema giudiziario;*
- *il funzionamento ordinario degli uffici giudiziari, da anni in grave carenza di organico;*

RITENUTO che:

Secondo le previsioni ministeriali aggiornate al dicembre 2023, la ripartizione delle unità previste è la seguente:

- *9.560 addetti all'Ufficio per il Processo (laureati in discipline giuridiche ed economiche – Area III);*
- *2.100 funzionari tecnici e amministrativi con profili specialistici (Area III);*
- *145 assistenti tecnici diplomati (Area II);*
- *2.500 operatori di data entry diplomati (Area II);*

EVIDENZIATO che:

Al 31 maggio 2025, risultano in servizio 11.463 unità, tra cui 8.592 addetti all'Ufficio per il Processo e 2.871 unità di personale tecnico-amministrativo, con ulteriori scorrimenti di graduatorie ancora in corso;

TENUTO CONTO che:

I contratti in essere scadranno il 30 giugno 2026, senza che ad oggi sia stato definito un piano certo di stabilizzazione, generando:

- *una grave incertezza occupazionale per migliaia di lavoratori pubblici selezionati per concorso;*
- *una minaccia diretta al funzionamento del sistema giudiziario, che rischia di perdere professionalità fondamentali già pienamente integrate nei flussi di lavoro;*

DATO ATTO che:

L'attuale previsione governativa è quella di stabilizzare solo 6.000 lavoratori: 3.000 tramite la Legge di Bilancio e 3.000 attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2029;

A oggi, solo un quarto dei lavoratori in servizio ha copertura finanziaria certa per la stabilizzazione, mentre le modalità selettive restano: incerte nei criteri; incerte nei tempi; incerte nelle sedi e nelle funzioni;

A causa di questa situazione, molti lavoratori stanno lasciando il servizio, con una significativa perdita di esperienza e competenze accumulate in anni di servizio;

CONSIDERATO che:

Questi lavoratori non sono numeri, ma persone qualificate, impiegate quotidianamente in mansioni essenziali per la funzionalità della macchina giudiziaria;

In molti uffici, il personale amministrativo di ruolo è sotto organico fino al 50%, con carichi di lavoro spesso insostenibili;

Il 30 giugno e il 1° luglio 2025 si sono svolte manifestazioni e assemblee in oltre 100 Uffici Giudiziari italiani per chiedere la stabilizzazione dei lavoratori precari della giustizia;

La mancata stabilizzazione comporterà un ulteriore svuotamento degli uffici, con il concreto rischio di paralisi di servizi essenziali;

L'efficienza del sistema giudiziario è uno dei principali strumenti di contrasto alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose, ed è condizione necessaria per garantire legalità e fiducia nello Stato;

Tutto ciò premesso e considerato

ESPRIME

La piena vicinanza e solidarietà a tutte le lavoratrici e i lavoratori precari della Giustizia e alla battaglia per una giusta, equa e dovuta stabilizzazione;

IMPEGNA

Il Presidente del Consiglio regionale e il Presidente della Giunta regionale

- 1. A manifestare formalmente, presso il Governo e il Ministero della Giustizia, il pieno sostegno alla richiesta di stabilizzazione di tutte le lavoratrici e i lavoratori precari assunti nell'ambito del PNRR;*
- 2. A sollecitare l'adozione di un piano organico e trasparente che: riconosca le professionalità maturate; garantisca pari opportunità tra le diverse figure professionali; preveda procedure eque e non discriminatorie;*
- 3. A promuovere presso ANCI e UPI la condivisione di un'iniziativa unitaria dei Comuni a sostegno della causa dei precari della Giustizia;*
- 4. A dare ampia diffusione pubblica al presente atto, affinché l'intera cittadinanza sia informata sulle gravi ricadute che il mancato rinnovo dei contratti avrebbe sull'efficienza della giustizia, anche a livello locale».*

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

**Luca De
Renzis**

Firmato digitalmente
da Luca De Renzis
Data: 2025.12.02
16:29:01 +01'00'



IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da:

Lorenzo Sospiri

Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Firmato il 02/12/2025 18:07

Seriale Certificato: 2857

Valido dal 07/04/2025 al 06/04/2028

TI Trust Technologies QTSP CA

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2025

Presidente: Paolo Gatti

Consigliere Segretario: Marilena Rossi

| | ASS. | | ASS. |
|---------------------|------|-----------------------------|------|
| Gatti Paolo | | Mariani Sandro | |
| Verrecchia Massimo | | Pepe Dino | |
| D'Addazio Leonardo | | Taglieri Sclocchi Francesco | |
| Rossi Marilena | | Cavallari Giovanni | |
| Prospero Francesco | x | Menna Vincenzo | |
| Marinucci Luciano | | Di Marco Antonio | |
| Di Matteo Emiliano | | Pavone Enio | x |
| La Porta Antonietta | x | Monaco Alessio | x |
| Mannetti Carla | | D'Amico Luciano | x |
| Scoccia Marianna | | | |

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Prospero delega Gatti, La Porta delega Di Matteo, Mannetti delega Scoccia.

RISOLUZIONE N. 42/Quinta Commissione

OGGETTO: << Divieto di vendita e distribuzione, anche tramite distributori automatici, di alimenti e bevande classificabili come “cibi ultra-formulati” in tutti i luoghi pubblici e nelle strutture del sistema sanitario e scolastico regionale. >>

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 42 del 06/11/2025 a firma dei Cons. D'Addazio, Rossi M. e Verrecchia recante:

<< Divieto di vendita e distribuzione, anche tramite distributori automatici, di alimenti e bevande classificabili come “cibi ultra-formulati” in tutti i luoghi pubblici e nelle strutture del sistema sanitario e scolastico regionale. >>

Udita l'illustrazione dei proponenti;

Visto l'art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Gli alimenti ultra-formulati si caratterizzano per una composizione artificiale, frutto di processi industriali complessi e di una lunga lista di ingredienti ed additivi (emulsionanti, coloranti, dolcificanti, aromi, agenti di consistenza, ecc.) che ne aumentano appetibilità e conservazione, riducendo al minimo la presenza dell'alimento originario e determinando un rischio concreto per la salute pubblica.
- Studi e ricerche di Università e Istituti di ricerca farmacologici evidenziano come il consumo regolare di alimenti "ultra-formulati" (UF), noti anche come "ultra-processati", sia associato a oltre 30 effetti avversi sulla salute (obesità, diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari, alcune forme tumorali), oltre a una riduzione della qualità complessiva della dieta e della salute metabolica.
- È stato dimostrato che un consumo eccessivo di "cibi ultra-formulati" è associato a un aumento del 4% del tasso di mortalità.

Considerato che:

- In Paesi come Stati Uniti e Regno Unito tali alimenti forniscono rispettivamente oltre il 60% e circa il 40% dell'apporto calorico medio giornaliero; in Italia il valore è circa il 12%, ma in crescita, soprattutto tra bambini e adolescenti.
- La diffusione capillare di distributori automatici di snack e bevande nei luoghi pubblici, scuole, ospedali e uffici favorisce il consumo inconsapevole di alimenti ultra-formulati, spesso ad alto contenuto di zuccheri, grassi e sale.
- Tali prodotti contraddicono i principi di salute pubblica e di educazione alimentare sostenuti dalla Regione Abruzzo e dallo Stato.
- L'art. 117, comma 3 della Costituzione italiana indica la tutela della salute come materia di legislazione concorrente, attribuendo alle Regioni un dovere primario di salvaguardia.

Ritenuto che:

- Diversi Paesi (Belgio, Francia, Canada, Colombia, Israele, Regno Unito) hanno già adottato politiche di limitazione o divieto dei cibi ultra-formulati, con restrizioni pubblicitarie, tassazioni dedicate e divieti nei luoghi pubblici e nelle scuole.
- Questi alimenti provocano problemi non solo fisici ma anche psicologici, con effetti di dipendenza paragonati a quelli di sostanze stupefacenti.

- Nel contesto degli alimenti ultra-processati, la combinazione di grassi, zuccheri, sale e aromi è studiata per generare piacere gustativo e stimoli dopaminergici superiori, secondo il concetto scientifico di “effetto Bliss”.
- Il cibo ultra-processato è un prodotto ingannevole, mirato a generare meccanismi di piacere e dipendenza, simili a quelli indotti da droga, alcol e fumo.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale:

- A vietare, mediante apposito atto, la vendita e distribuzione, anche tramite distributori automatici, di alimenti e bevande classificabili come “cibi ultra-formulati” in scuole pubbliche e paritarie, ospedali, ASL e altre strutture sanitarie pubbliche o convenzionate, sedi istituzionali e uffici della pubblica amministrazione regionale, altre strutture gestite dalla Regione Abruzzo.
- A promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione, anche in collaborazione con ASL e istituzioni scolastiche, sui rischi derivanti dal consumo abituale di alimenti ultra-formulati e favorire la scelta di prodotti freschi e minimamente trasformati.
- A prevedere incentivi e linee guida per l’approvvigionamento nelle mense pubbliche di alimenti naturali e salutari (frutta fresca, prodotti locali), sostenendo filiere corte e produzioni regionali.
- A promuovere, nelle sedi opportune, l’introduzione di un’etichettatura specifica per i prodotti alimentari classificabili come ultra-formulati.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marilena Rossi

IL PRESIDENTE

Paolo Gatti

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2025

Presidente: Paolo Gatti

Consigliere Segretario: Marilena Rossi

| | ASS. | | ASS. |
|---------------------|------|-----------------------------|------|
| Gatti Paolo | | Mariani Sandro | |
| Verrecchia Massimo | | Pepe Dino | |
| D'Addazio Leonardo | | Taglieri Sclocchi Francesco | |
| Rossi Marilena | | Cavallari Giovanni | |
| Prospero Francesco | x | Menna Vincenzo | |
| Marinucci Luciano | | Di Marco Antonio | |
| Di Matteo Emiliano | | Pavone Enio | x |
| La Porta Antonietta | x | Monaco Alessio | x |
| Mannetti Carla | | D'Amico Luciano | x |
| Scoccia Marianna | | | |

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Prospero delega Gatti, La Porta delega Di Matteo, Mannetti delega Scoccia.

RISOLUZIONE N. 43/Quinta Commissione

OGGETTO: << Iniziative per il miglioramento del livello retributivo e contributivo dei farmacisti dipendenti operanti nel territorio regionale >>

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 43 del 06/11/2025 a firma dei Cons Cavallari, Pavone, Menna, D'Amico, Taglieri, Mannetti, Scoccia, Di Matteo, La Porta, D'Addazio, Blasioli, Lugini, Alessandrini, Di Marco, Gatti, De Renzis, D'Incecco, Pepe, Marinucci e Verrecchia recante: << Iniziative per il miglioramento del livello retributivo e contributivo dei farmacisti dipendenti operanti nel territorio regionale. >>

Udita l'illustrazione dei proponenti;

Visto l'art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

1. I farmacisti dipendenti rappresentano una componente essenziale del sistema sanitario territoriale, garantendo un servizio pubblico di prossimità e continuità assistenziale alla popolazione;
2. Negli ultimi anni il ruolo del farmacista si è notevolmente ampliato, includendo nuove funzioni sanitarie (servizi di telemedicina, vaccinazioni, screening, educazione sanitaria, gestione delle terapie croniche, DPC), che comportano maggiori responsabilità e competenze professionali;
3. Nonostante tale evoluzione, il livello retributivo e contributivo dei farmacisti dipendenti, soprattutto nelle farmacie private convenzionate, risulta spesso non proporzionato alla complessità e al carico di lavoro svolto, né adeguato al costo della vita e all'inflazione;
4. In molte regioni, la difficoltà di attrarre e trattenere farmacisti dipendenti sta incidendo sulla continuità del servizio farmaceutico territoriale, con particolare riferimento alle aree rurali, montane o a bassa densità di popolazione;
5. La valorizzazione professionale dei farmacisti, anche sotto il profilo economico e previdenziale, costituisce un elemento fondamentale per garantire la qualità, la sicurezza e la sostenibilità del servizio farmaceutico pubblico;

Considerato che:

1. La Regione, pur non avendo competenza diretta sulla contrattazione collettiva nazionale, può promuovere iniziative e azioni di sostegno economico, incentivi e strumenti di concertazione territoriale a favore dei farmacisti, che tengano conto soprattutto del tasso di inflazione degli ultimi di anni;
2. È opportuno che la Giunta regionale si faccia parte attiva, presso il Governo e le associazioni di categoria, per sollecitare un aggiornamento dei trattamenti retributivi e contributivi in linea con la valorizzazione del ruolo sanitario dei farmacisti;

3. È possibile, a livello regionale, attivare strumenti complementari di sostegno — come indennità territoriali, agevolazioni contributive o incentivi per la permanenza dei professionisti nelle aree disagiate — analogamente a quanto già previsto per altre figure sanitarie;

Tutto ciò premesso e considerato, Si impegna

Il Presidente della Giunta Regionale ed il componente della Giunta Regionale preposto:

1. A promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni e presso il Ministero della Salute e del Lavoro, iniziative finalizzate all'adeguamento del livello retributivo e normativo dei farmacisti dipendenti, in coerenza con la crescente responsabilità sanitaria che la professione riveste;
2. Ad avviare un tavolo tecnico regionale permanente con le rappresentanze dei farmacisti, le associazioni datoriali (Federfarma, Assofarm, ecc.) e le organizzazioni sindacali, al fine di:
 - a) monitorare la situazione occupazionale e retributiva dei farmacisti dipendenti nel territorio regionale;
 - b) formulare proposte di miglioramento del trattamento economico e contributivo, anche attraverso incentivi o fondi regionali;
3. A valutare la possibilità di istituire misure di incentivazione regionale, come:
 - a) indennità aggiuntive per farmacisti che operano in zone disagiate o con carenze di personale;
 - b) contributi o sgravi per le farmacie che garantiscono adeguati livelli di retribuzione ai propri dipendenti;
 - c) programmi di formazione e aggiornamento finanziati con fondi regionali o europei per accrescere la professionalità dei farmacisti dipendenti;
4. A riferire periodicamente alla competente Commissione consiliare sugli esiti delle attività avviate, sull'andamento delle trattative e sugli eventuali provvedimenti adottati in attuazione della presente risoluzione.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marilena Rossi

IL PRESIDENTE

Paolo Gatti



*Al Presidente della Giunta Regionale
in qualità di Autorità di Protezione Civile
(ai sensi dell'art. 3 del D.lgs del 2 gennaio 2018 n. 1)*

Oggetto D.P.C.M. 8/7/2014 (G.U. 4/11/2014). PIANO DI EMERGENZA DIGA (PED) DI MONTAGNA SPACCATA I (AQ). APPROVAZIONE

DECRETO N. 8

Anno 2025

L'AQUILA, 15/12/2025

Allegati per Decreto n. 8/APC del 15.12.2025

Decreto n. 8/APC del 15.12.2025

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/decreto-n-8-25-ped-montagna-spaccata-1.pdf>

Hash: f10d814a4b0aa1312587432de529b6b5

All. A_Piano di Emergenza Diga (PED) di Montagna Spaccata I (AQ)

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/all-ped-montagna-spaccata-1.pdf>

Hash: baa27a5644d2412578926e6d98a615aa



“ALLEGATO B”

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 15 L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Oggetto: LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE DEI MURI DI SOSTEGNO SULLA S.P. 23 DELL'ALTO LIRI – TRATTO INTERNO ALL'ABITATO DI CASTELLAFIUME . CUP E87H24000750003

TRA

L'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, in persona del Presidente, **Avv. Angelo Caruso**, nel presente atto denominato *“Ente Concedente”*;

ED

Il Comune di Castellafiume, Amministrazione procedente, in persona del Sindaco **Dott.ssa Giuseppina Perozzi**, nel presente atto denominato *“Ente Attuatore”*;

Premesso:

- Che con Deliberazione di Consiglio Provinciale n°33 del 07/08/2024 avente ad oggetto “ III NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026”, è stato inserito nel DUP 2024-2026 della Provincia dell'Aquila, a valere sulle risorse finanziarie dell'Ente, l'intervento **“LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE DEI MURI DI SOSTEGNO SULLA S.P. 23 DELL'ALTO LIRI – TRATTO INTERNO ALL'ABITATO DI CASTELLAFIUME” dell'importo complessivo a valere sulle risorse finanziarie della Provincia di € 40.000,00**, individuato sulla base delle esigenze tecniche manutentive riscontrate nonché tenendo conto della proposta pervenuta dal Comune di Castellafiume e degli indirizzi forniti dalla Commissione Viabilità della Provincia dell'Aquila;
- Che tale intervento e la sua successiva gestione richiedono l'azione integrata e coordinata della Provincia dell'Aquila e del Comune di Castellafiume, sul cui territorio l'opera ricade e che pertanto è stata indicata come modalità attuativa quella dello strumento dell'accordo di programma con il Comune sul cui territorio l'opera deve essere realizzata;

CONSIDERATO che tali attività possono quindi essere efficacemente realizzate attraverso la conclusione di



un accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. 267/2000, da concludersi tra la Provincia dell'Aquila ed il Comune di Castellafiume, anche al fine di definire a priori le competenze gestionali e manutentive delle costruende opere, trattandosi di fatto di opere da realizzarsi lungo la strada provinciale ma rientranti in parte tra le competenze comunali soprattutto all'interno dei centri abitati;

TENUTO CONTO:

- Che l'inserimento degli interventi di che trattasi negli strumenti di programmazione dell'Ente rappresenta l'intendimento della Provincia di progettare e realizzare l'opera, delegando le procedure di progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori al Comune stesso, individuando pertanto il Comune quale "Soggetto Attuatore";
- Che il Documento Unico di Programmazione dell'Ente individua per i singoli interventi i principali contenuti e impegni da riportare nei relativi accordi di programma;
- Che la realizzazione delle opere per le quali in questa fase si prevede la sola progettazione resta subordinata all'acquisizione di tutti i pareri e nulla osta necessari per l'attuazione degli interventi, allo stanziamento in bilancio delle somme necessari, che verranno definitivamente individuate con lo stesso progetto, e alla eventuale estensione dell'accordo di programma per le fasi di affidamento ed esecuzione dei lavori;

TENUTO CONTO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 17 del 06/11/2024 il Comune di Castellafiume al fine della conclusione dell'accordo di programma ha dato atto che provvederà al cofinanziamento dell'intervento mediante l'utilizzo di risorse proprie "entrate da riparto fondi BIM 2024";

DATO ATTO che, l'art. 14 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade", del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 (Nuovo Codice della Strada), pone in capo agli enti proprietari delle strade tutte le incombenze per la manutenzione, la gestione, la pulizia delle strade ecc.;

RITENUTO opportuno quindi, alla luce di quanto sopra riportato, procedere alla progettazione e realizzazione degli interventi sopraindicati, attraverso la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma, tra il Presidente della Provincia ed il Sindaco del Comune di Castellafiume, per regolare le attività da porre in essere, i rispettivi impegni e i termini generali necessari alla completa realizzazione delle opere in parola nonché alla futura manutenzione delle stesse;

VISTO l'art. 34 – comma 1 - del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che dispone "la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento";

VISTO l'art. 15 – comma 1 - della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che stabilisce "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

DATO ATTO:

- Che, lo Schema del Presente accordo di Programma è stato approvato dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila con Delibera di Consiglio Provinciale n°35 del 07/08/2024;



- Che lo stesso schema, debitamente integrato secondo i contenuti specifici dell'intervento come indicati nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera 33/2024 trasmesso successivamente al Comune è stato approvato dal Consiglio Comunale di Castellafiume con propria delibera n° 17 del 06/11/2024;

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 15 della L. 9 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., tra le Amministrazioni interessate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è redatto con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 2

(Normativa di riferimento)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo di Programma le parti, per gli interventi suddetti, che presuppongono la realizzazione di opere pubbliche fanno riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. *"Codice dei contratti pubblici"*, del DPR 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i. *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"*, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. *"Testo Unico Ambientale"*, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*, nonché a tutti i relativi decreti, provvedimenti e disposizioni attuativi che, sebbene non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Nella realizzazione degli interventi in parola inoltre dovranno essere osservate tutte le disposizioni relative l'utilizzo di risorse finanziarie della Provincia dell'Aquila.

Art. 3

(Enti partecipanti all'Accordo di Programma)

Ai fini del presente Accordo di Programma, afferente la progettazione e realizzazione dell'intervento meglio descritto all'art. 4, i Soggetti sottoscrittori convengono di assumere i seguenti ruoli:

- l'**Amministrazione Provinciale dell'Aquila**, nel presente atto assume il ruolo di **"Ente Concedente"** dei contributi finanziari necessari alla realizzazione dell'intervento in parola, nella misura di seguito specificata;
- il **Comune di Castellafiume**, nel presente atto assume il ruolo di **"Ente Attuatore"**. Lo stesso oltre al cofinanziamento delle opere nella misura di seguito specificata, pone in essere tutte le azioni occorrenti alla progettazione e realizzazione dell'opera oggetto del presente atto, secondo tutte le normative vigenti in materia, avvalendosi del proprio ufficio tecnico e, nel caso, di soggetti esterni



all'uopo incaricati, provvedendo altresì all'acquisizione di tutto quanto necessario e prodromico alla realizzazione dell'intervento e alla gestione delle aree che saranno interessate dai lavori per tutto il periodo necessario allo svolgimento degli stessi;

Art. 4

(Contenuti dell'Accordo di Programma e prescrizioni generali tecniche ed esecutive)

Il presente Accordo di Programma riguarda nello specifico:

- la progettazione e realizzazione dell'intervento denominato **"LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE DEI MURI DI SOSTEGNO SULLA S.P. 23 DELL'ALTO LIRI – TRATTO INTERNO ALL'ABITATO DI CASTELLAFIUME"** – **Importo stimato dell'intervento: € 57.051,00 - Importo oggetto di accordo di programma: €. 40.000,00;**
- l'acquisizione di pareri autorizzazioni e nulla osta, compreso eventuali procedure di varianti puntuali agli strumenti urbanistici comunali e relativi sub procedimenti;
- la regolamentazione della successiva gestione e manutenzione delle opere realizzate;

L'accordo di programma prevede la realizzazione delle attività di seguito descritte finalizzate alla completa attuazione e realizzazione dei lavori di che trattasi:

- Attività tecniche preordinate all'approvazione e alla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alle attività di RUP;
- Rilievi e accertamenti tecnici sulle aree.
- Esecuzione della Verifica preventiva di interesse archeologico e redazione delle relative relazioni specialistiche, qualora risulti necessaria l'attivazione dell'iter;
- Ove occorrenti, attività di indagine geologica e acquisizione di idonee relazioni specialistiche, prodromiche alla progettazione e alla realizzazione dell'opera;
- Predisposizione degli eventuali Piani Particellari d'Esproprio;
- Redazione della Progettazione dell'opera, in ottemperanza all'art.41 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

In particolare i livelli di progettazione dovranno avere i contenuti minimi previsti dal D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dal Titolo II, Capo I del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per la parte rimasta in vigore, tenendo conto dell'opera da realizzare.

- Attività amministrative preordinate all'approvazione della progettazione e alla realizzazione dell'opera, inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari a termini della legislazione vigente.
- Espletamento dell'attività di Verifica e di Validazione dei vari livelli di Progettazione;
- Espletamento della fase di gara;
- Realizzazione delle procedure esproprie;
- Affidamento ed espletamento delle attività di Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, contabilità dei lavori e di redazione del Certificato di Regolare Esecuzione;
- Affidamento ed esecuzione degli interventi in accordo con pareri e prescrizioni degli enti e dei Soggetti preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati;



- Rilascio e approvazione del certificato di regolare Esecuzione dell'opera e messa in esecuzione.

In relazione all'intervento di cui al presente accordo, le parti convengono che le **opere/progettazioni** da realizzarsi dovranno essere eseguite nel rigido rispetto della vigente normativa in materia di opere pubbliche e della vigente normativa in materia di costruzione e gestione delle strade, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), nel testo in vigore, e relativo regolamento attuativo approvato con D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e s.m.i.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti adottando le migliori regole dell'arte, l'accurata scelta dei materiali e magisteri, strutture adatte e rispondenti alla specie dei lavori e alla loro destinazione. Le opere, a seconda della tipologia d'intervento, dovranno avere forme e dimensioni, nonché caratteristiche tecniche rispondenti alle prescrizioni di legge in materia di costruzioni di strade (DM 5.11.2001, n. 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"), di intersezioni stradali (DM 19.04.2006) e dovranno risultare rispondenti alle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) di cui al DM 17.01.2018 e relative circolari esplicative.

Inoltre, si richiamano e formano parte integrante del presente, tutte le disposizioni contenute nei Capitolati Speciali di Appalto della Provincia dell'Aquila per opere analoghe, che si intendono qui interamente riportate.

Nella esecuzione dei lavori dovranno rigorosamente osservarsi le norme in materia di segnalazione dei cantieri stradali previste dal D.Lgs. 30/04/1992 n° 285 (Nuovo Codice della Strada), dal D.P.R. 16/12/1992, n° 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni, provvedendo all'apposizione di tutta la segnaletica stradale temporanea ai sensi del Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico per il segnalamento temporaneo dei cantieri), ivi compresa la regolamentazione del traffico a senso unico alternato regolato da movieri con palette o da impianto semaforico.

Art. 5

(Adempimenti a carico del Comune)

1. L'onere complessivo per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo è stato determinato in complessivi **€ 57.051,00**, di cui massimi **€ 40.000,00** a carico dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, a valere sugli stanziamenti di cui alla citata Deliberazione C.P. n° 35 del 07/08/2024, nel presente atto integralmente richiamata.

Tale somma, sarà trasferita dall'Ente Concedente al **Comune di Castellafiume "Soggetto Attuatore"** con le modalità indicate al successivo articolo 7.

La restante somma necessaria per l'attuazione dell'intervento, stimata in **€ 17.051,00** è posta a carico del Comune di Castellafiume, a valere sugli stanziamenti disposti dallo stesso ente con Delibera di Consiglio n. 17 del 06/11/2024 ;

2. Il **Comune di Castellafiume** assume l'onere di provvedere all'inserimento delle somme nel proprio Bilancio di Previsione e di provvedere alle liquidazioni, a tutte le incombenze previste nel presente Accordo di Programma.

3. Il **Comune di Castellafiume** deve assicurare l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla acquisizione, verifica, validazione ed approvazione della Progettazione nelle varie fasi, comprensiva di tutte le relazioni specialistiche eventualmente necessarie, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, nulla osta, pareri, occupazioni temporanee e definitive, alle eventuali richieste di aree demaniali, di canoni, tributi e quanto altro occorra alla completa e corretta esecuzione della progettazione e realizzazione



dell'opera, ivi compresi i procedimenti espropriativi necessari per la completa realizzazione della stessa nel rispetto comunque di tutte le spese ammissibili;

4. Il *Comune di Castellafiume*, si impegna a far rispettare tutte le esposte prescrizioni e resterà peraltro, in ogni caso, interamente responsabile della buona riuscita e conservazione delle opere realizzate fino al Collaudo;

5. Il *Comune di Castellafiume* oltre alle condizioni contenute nel presente accordo, è tenuto alla piena osservanza di tutte le prescrizioni di Legge e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante i lavori in materia di analoghe costruzioni e delle prescrizioni di Polizia Stradale nonché a quanto altro indicato;

6. Resta in capo al *Comune di Castellafiume* anche l'eventuale procedura di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità cd urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

7. Resta in capo al *Comune di Castellafiume* l'eventuale procedura di cui all'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 inerente eventuali varianti al vigente strumento urbanistico generale comunale per le quali dovrà essere richiesto l'assenso al competente settore della Provincia.

8. Il *Comune di Castellafiume* deve assicurare altresì l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla Direzione dei Lavori, al Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione, alla contabilità dei lavori, al coordinamento delle fasi di cantiere con altre attività poste in essere da altri prestatori d'opera, alla conduzione e alla certificazione di regolare esecuzione dei lavori necessari per dare l'opera compiuta e funzionale.

9. Restano in capo al *Comune di Castellafiume* eventuali adempimenti afferenti le modifiche ritenute indispensabili.

10. Restano in capo al *Comune di Castellafiume* tutte le procedure necessarie all'affidamento dei lavori, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 36/2023, anche avvalendosi, ove necessario, della Stazione Unica Appaltante della Provincia dell'Aquila;

11. E' altresì in capo al *Comune di Castellafiume* la gestione delle aree interessate dagli interventi, anche in relazione agli aspetti concernenti la tutela della pubblica incolumità, per tutto il periodo necessario allo svolgimento dei lavori e precedente alla formale consegna dell'opera.

12. Il *Comune di Castellafiume*, riserva, ai sensi dell'art.45 del D.Lvo 36/2023, nell'ambito del quadro economico degli interventi, un fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel



rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Con riferimento alle somme incentivanti di cui trattasi il *Comune di Castellafiume* si impegna ad erogare la quota dell'incentivo relativa alla fase di programmazione e di rendicontazione dell'intervento oggetto del presente accordo, di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Art. 6

(Adempimenti a carico dell'Ente Concedente)

1. Tutti gli elaborati afferenti i livelli di progettazione previsti dall'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e relativi all'intervento oggetto del presente Accordo di Programma, redatti dal *Comune di Castellafiume*, dovranno essere inoltrati all'*Ente Concedente* che provvederà alla loro condivisione e all'espressione del parere di competenza prima dell'approvazione dei su menzionati livelli di progettazione da parte del *Comune di Castellafiume* e prima dell'attivazione delle procedure di affidamento dei lavori.
2. Qualsiasi modifica agli elaborati progettuali potrà essere apportata dal *Comune di Castellafiume* solo previa espressione di uno specifico parere favorevole da parte del Settore Viabilità della Amministrazione Provinciale dell'Aquila, *Ente Concedente*;
3. L'*Ente Concedente* si riserva la precisa facoltà di far sorvegliare o di controllare anche in modo continuo per mezzo del settore Viabilità, tutti i lavori di cui trattasi, nonché di impartire quelle disposizioni di dettaglio, di completamento e anche di modifica al progetto che all'atto esecutivo si rendessero necessarie.

Art. 7

(Finanziamento e modalità di erogazione)

1. L'importo destinato alla progettazione e realizzazione dell'opera di cui al presente atto, trasferita dall'**Amministrazione Provinciale "Ente Concedente"** al *Comune di Castellafiume "Ente Attuatore"* è determinato nella somma complessiva di **€ 40.000,00**, a valere sugli stanziamenti di cui alla citata Deliberazione C.P. n° 35 del 07/08/2024;

La restante somma necessaria per l'attuazione dell'intervento, stimata in **€ 17.051,00** è posta a carico del Comune di Castellafiume, a valere sugli stanziamenti di cui alla richiamata Deliberazione di Consiglio n. 17 del 06/11/2024;

2. L'effettivo trasferimento del contributo da parte dell'*Ente Concedente* avverrà con le seguenti modalità:

- Il primo acconto di **€ 13.544,00** (pari al 33,86 % dell'importo complessivo finanziato dall'*Ente Concedente*) verrà erogato **entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma**, al fine di garantire l'avvio e l'espletamento, al minimo, delle attività di progettazione;
- Il secondo acconto di **€ 13.544,00** (pari al 33,86 % dell'importo complessivo finanziato dall'*Ente Concedente*), verrà erogato **entro 30 giorni dalla trasmissione all'Ente Concedente**, da parte del "*Comune di Castellafiume*", **del progetto esecutivo verificato, validato e regolarmente approvato**;
- Un'ulteriore acconto di **€ 9.028,00** (pari al 22,57% dell'importo complessivo finanziato dall'*Ente Concedente*), verrà erogato **entro 30 giorni dalla trasmissione all'Ente Concedente**, da parte del Responsabile Unico del Procedimento del "*Comune di Castellafiume*", della documentazione,



debitamente corredata da mandati di pagamento, certificati di pagamento, atti di liquidazione e dai relativi atti e provvedimenti, che attestino l'avvenuto utilizzo di almeno il **70% delle risorse**, calcolato sull'importo complessivo dell'intervento previsto dall'Accordo di Programma (**€ 57.051,00**);

- La rimanente **rata a saldo** verrà trasferita **entro 30 giorni** dalla trasmissione all'*Ente Concedente*, da parte del Responsabile Unico del Procedimento del "*Comune di Castellafiume*", della certificazione di avvenuta ultimazione e collaudo dei lavori/ progettazione, corredata da mandati di pagamento, certificati di pagamento, atti di liquidazione e dai relativi atti e provvedimenti, comunque nei limiti massimi statuiti al precedente comma 1 e di quanto necessario a coprire le spese sostenute.

4. Le eventuali economie, se ritenute necessarie al completamento dell'opera e nei limiti fissati dalla vigente legislazione in materia, potranno essere richieste all'*Ente Concedente* fornendo la necessaria documentazione a sostegno dell'istanza. Il loro utilizzo dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dall'*Ente Concedente*.

5. Eventuali ulteriori somme rispetto al contributo stabilito, se ritenute necessarie, dovranno essere eventualmente reperite dall'*Ente Concedente* e comunicate al "*Comune di Castellafiume*" in fase di richiesta del necessario preventivo parere di cui all'art. 6, co. 2, del presente Accordo di Programma.

6. Il "*Comune di Castellafiume*", all'esito dei lavori, si impegna a concludere le necessarie rendicontazioni da inviare all'*Ente Concedente* anche per le somme eventualmente integrative dell'iniziale contributo, garantendo il rispetto dei termini fissati dall'accordo.

7. Nel caso si rendesse necessario, per esigenze del "*Comune di Castellafiume*" o per circostanze impreviste e imprevedibili, procedere a varianti, le stesse dovranno essere oggetto di uno specifico, preventivo parere dell'*Ente Concedente*.

Art. 8

(Attuazione, durata e controversie)

1. Nell'attuazione del presente Accordo di Programma il "*Comune di Castellafiume*", svolgerà anche funzioni di alta sorveglianza sull'esecuzione dei lavori.

2. Per il processo di realizzazione dell'opera, del controllo dei livelli di prestazione, di qualità e di congruità dei prezzi, determinati in coerenza alla copertura finanziaria ed ai tempi di esecuzione dei lavori, del corretto e razionale svolgimento delle procedure, il "*Comune di Castellafiume*" individua nella persona del Geom. Mario Ferrazza, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il R.U.P. che dovrà curare i rapporti con l'Ente Concedente e provvedere in particolare alla trasmissione allo stesso Ente degli atti necessari per il controllo dell'intervento e per gli adempimenti previsti nel presente accordo, nonché degli atti relativi alla rendicontazione finale.

3. I limiti temporali per la realizzazione dell'opera saranno quelli del cronoprogramma che verrà allegato al DIP o



al progetto e fissati nel Capitolato Prestazionale o nel Capitolato Speciale d'Appalto.

In particolare, fatti salvi eventuali slittamenti e/o anticipi delle tempistiche, l'intervento deve essere attuato nel rispetto delle seguenti fasi amministrative, prodromiche e connesse all'attuazione dello stesso (cronoprogramma procedurale):

| ATTIVITA' | INIZIO | FINE |
|--|------------|------------|
| - Sottoscrizione accordo di programma | 01/09/2024 | 30/10/2024 |
| - Redazione progetto definitivo esecutivo | 01/11/2024 | 31/03/2025 |
| - Validazione progetto | 01/04/2025 | 30/04/2025 |
| - Procedura di gara per affidamento lavori | 01/05/2025 | 15/06/2025 |
| - Esecuzione lavori | 01/07/2025 | 31/10/2025 |
| - Collaudo e rendicontazione | 01/11/2025 | 31/12/2025 |

Il mancato rispetto dei termini previsti dal citato cronoprogramma comportano la revoca del finanziamento a favore del "Soggetto Attuatore".

Il Responsabile del Procedimento e il Responsabile della Provincia esercitano il controllo del rispetto dei suddetti tempi ed adempimenti da parte del Comune ed in difetto l'Amministrazione Provinciale si riserva la risoluzione unilaterale del presente accordo.

4. E' fatta salva la facoltà della Provincia dell'Aquila (Ente Concedente), di concerto con il "Comune di Castellafiume", di prorogarli per motivate esigenze.

5. Spetta al "Comune di Castellafiume" la risoluzione di riserve apposte dall'esecutore della progettazione o dei lavori sugli atti contabili, comportanti richieste di maggiori compensi, di danni etc. Nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre quelle preventivate nel presente accordo e/o nel Quadro Economico del progetto approvato, nei limitati casi previsti espressamente dalla legge e che non siano addebitabili ad errori progettuali o a comportamenti direttamente ascrivibili alla Stazione Appaltante, il "Comune di Castellafiume" informerà tempestivamente l'Ente Concedente il quale, comunque, non sarà tenuto al reperimento di ulteriori fondi integrativi.

6. Eventuali controversie non risolte per accordo bonario verranno definite dal Tribunale dell'Aquila.

Art. 9

(Proprietà e futura gestione delle opere realizzate)

1. Le progettazioni e opere realizzate, oggetto del presente Accordo di Programma, restano di proprietà degli Enti Proprietari delle infrastrutture viarie su cui ricadono, che provvederanno per quanto di competenza alle successive manutenzioni ordinarie e straordinarie.



2. Resta inteso che qualora le opere interessino strade Provinciali, resta ferma la proprietà delle stesse in capo alla Provincia specificando che nei tratti interni al centro abitato delimitato ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 285/92. , la gestione e manutenzione di tutte le opere di urbanizzazione (pubblica illuminazione, protezioni laterali, aree verdi, arredo, piantumazioni, marciapiedi, percorsi ed attraversamenti pedonali anche rialzati, pulizia dei rifiuti urbani ecc.), resta in capo al Comune territorialmente competente. In tal caso sono espressamente richiamate le competenze reciproche come definite nella Direttiva del Ministero dei Lavori Pubblici del 24.10.2000 in merito alle strade non Comunali correnti all'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, nonché la segnaletica necessaria alla regolamentazione della circolazione stradale.

3. In caso di attivazione di procedure di esproprio per l'acquisizione di aree, i soggetti "*beneficiari dell'espropriazione*", di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. saranno rispettivamente la Provincia dell'Aquila o il Comune di Castellafiume in funzione della titolarità delle infrastrutture viarie su cui ricadono gli interventi da realizzare;

Art. 10

(Collegio di vigilanza, attività di controllo e inadempienze)

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un collegio di vigilanza composto dal Presidente della Provincia e dai Sindaci degli Enti Locali interessati o da loro delegati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- Vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- Individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- Provvede, ove necessario alla convocazione di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- Dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- Esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica, i soggetti inadempienti a provvedere entro un termine non superiore a 30 giorni;
- Propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
- Valuta le proposte di modifica dell'intervento formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dello stesso;

2. Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico degli Enti provvede a:

- Contestare l'inadempienza, a mezzo PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- Disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere



sostitutivo;

- Dichiarare l'eventuale decadenza dell'accordo.

3. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per eventuali danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti.

Art. 11

(Approvazione, Pubblicazione, Efficacia, Effetti, Decadenza e Durata)

1. Il presente Accordo di Programma assume efficacia dalla data di stipula e avrà termine con l'approvazione da parte degli Enti competenti degli atti di collaudo e della rendicontazione della spesa alla Provincia dell'Aquila.

2. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti interessati, con la sua sottoscrizione produce effetti anche ai fini di quanto previsto dall'art. 34 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dall'art. 7 del DPR 380/2001 e s.m.i..

3. L'Accordo verrà pubblicato nelle forme di legge.

4. I dati raccolti in occasione della sottoscrizione del presente accordo e di quelli conseguenti alla sua esecuzione verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento europeo 679/2016;

5. Il presente atto viene sottoscritto con modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2bis della L. 241/90.

Il presente Accordo di Programma, letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà, si compone di 11 **pagine** complete e fin qui della presente, e firmata in calce dalle parti

L'Aquila, lì 12/12/2024

Per l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Il Presidente
(*Avv. Angelo Caruso*)

Per il Comune di Castellafiume

Il Sindaco
(*Dott.ssa Giuseppina Perozzi*)



ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 34, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.

Art. 15 L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PER L'ACCESSIBILITA' ALLE AREE INTERNE - AREA INTERNA "VALLE DEL GIOVENCO-VALLE ROVETO" DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI MORINO - CASTRONOVO, SAN VINCENZO – CASTRONOVO E BALSORANO VECCHIO – SAN GIOVANNI VECCHIO -CUP – F35F22000750001 .CODICE INTERVENTO 01285.AI.AQ ANNUALITA' 2025-2026.

TRA

L'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, in persona del Presidente, Avv. Angelo Caruso, beneficiaria del Fondo complementare al PNRR, (Strategia Nazionale Aree Interne), assegnato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 394/2021 nel presente atto denominato *"Ente Concedente"*,

ED

Il Comune di Balsorano, Amministrazione procedente, d'ora in poi denominato *"Comune Capofila e Realizzatore delle Opere"*, in persona del Sindaco, Antonella BUFFONE.

Il Comune di San Vincenzo Valle Roveto, Amministrazione partecipante, d'ora in poi denominato *"Comune interessato dalla realizzazione delle opere"*, in persona del Sindaco, Carlo ROSSI.

Il Comune di Morino, Amministrazione partecipante, d'ora in poi denominato *"Comune interessato dalla realizzazione delle opere"*, in persona del Sindaco, Roberto D'AMICO.

Premesso:

- Che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il



Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 394 del 13/10/2021, sono stati assegnati 300 milioni di euro previsti dal Fondo complementare al PNRR per la manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne individuate dalla vigente SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne);

- Che secondo quanto previsto all'art. 2 del Decreto, le Province e le Città Metropolitane assumono il ruolo di soggetti attuatori al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali di cui al cronoprogramma procedurale dei singoli interventi contenuti nei piani di finanziamento;
- Che l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila è stata individuata come soggetto attuatore delle aree interne “Gran Sasso - Valle Subequana” e “Valle del Giovenco - Valle Roveto”, comprendenti rispettivamente 24 e 12 Comuni;
- Che l'art. 6 comma 1 del Decreto prevede che il programma degli interventi di competenza per le annualità 2022-2026 venga comunicato dai soggetti attuatori al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, tramite l'applicativo appositamente predisposto, “secondo le disponibilità annuali e per un importo massimo pari alla quota ad essi assegnata in base al piano di riparto entro il 31 marzo 2022, con indicazione dei codici unici di progetto (CUP). Nel predetto piano, al fine di costituire una quota di interventi attivabili, possono essere indicati senza vincolo di finanziamento ulteriori progetti, con ordine di priorità, per un valore non superiore al 20% “;
- Che secondo l'Allegato 3 al decreto “Piano di riparto”, risultano destinati alla Provincia dell'Aquila, per le annualità 2021/2026 le risorse di seguito dettagliate:

| AREA INTERNA | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | TOTALE |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| Gran Sasso- Valle Subequana | € 198.000,00 | € 495.000,00 | € 297.000,00 | € 495.000,00 | € 990.000,00 | € 495.000,00 | € 2.970.000,00 |
| Valle del Giovenco - Valle Roveto | € 261.000,00 | € 651.000,00 | € 391.000,00 | € 651.000,00 | € 1.303.000,00 | € 651.000,00 | € 3.908.000,00 |

- Che l'art. 1, comma 2 del Decreto di assegnazione delle risorse stabilisce che “Il Presidente della Provincia o il Sindaco Metropolitano sul cui territorio è situata la maggior parte dei Comuni dell'Area Interna, ovvero il Presidente di Regione nei territori in cui le Province o le Città metropolitane non svolgano la funzione di soggetti attuatori, convoca l'Assemblea dei Sindaci dell'area interna entro quindici giorni dall'emanazione del presente decreto per individuare gli interventi prioritari sulla rete regionale, provinciale e comunale, al fine di definire la relativa programmazione entro il 31 dicembre 2021.”;
- Che la Provincia dell'Aquila ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci delle due Aree Interne al fine di definire la relativa programmazione entro la data del 31/12/2021;
- Che a seguito delle Assemblee dei Sindaci e delle proposte formulate dai territori interessati, il Settore Viabilità ha elaborato il Piano di Interventi 2021/2026 per entrambe le aree interne, provvedendo all'inserimento delle relative proposte sull'applicativo appositamente predisposto dal Ministero;



Dato atto:

- Che l'art. 14 *"Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade"*, del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 (Nuovo Codice della Strada), pone in capo agli enti proprietari delle strade tutte le incombenze per la manutenzione, la gestione, la pulizia delle strade ecc.;
- Che il Piano degli interventi elaborato dal Settore Viabilità dell'Ente è stato concordato con tutti i comuni interessati e che lo stesso, comprende sia strade comunali che strade provinciali;
- Che gli interventi di manutenzione della rete viaria previsti nel Piano assicurano il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle aree interne, come previsto dal D.M. 394/2021;
- Che l'attuazione degli interventi relativi a strade comunali e intercomunali potrà essere demandata ad uno dei comuni interessati, previa approvazione e sottoscrizione di apposito accordo di programma;
- Che a norma dell'art. 7, comma 7 del citato D.M. 394/2021 l'ultimazione dei lavori va certificata inderogabilmente entro il 30 marzo 2026. Il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi al singolo intervento è effettuato entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento del finanziamento;
- Che nel Piano degli interventi predisposto dalla Provincia dell'Aquila sono stati inseriti sia gli interventi ritenuti prioritari rientranti nell'ambito delle risorse assegnate dal Ministero che ulteriori proposte *"senza vincolo di finanziamento"*, per un valore non superiore al 20% delle somme assegnate;
- Che con note prot. 6308 e 6309 del 27/06/2022, acquisite al Protocollo Provinciale n. 14399 e n. 14400 del 27/06/2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha comunicato che a termini dell'art. 6 comma 6 del D.M. 394/2021 i programmi proposti dall'Amministrazione Provinciale con riferimento alle due Are Interne denominate *"Subequana"* e *"Valle Roveto"* sono entrambi autorizzati;
- Che l'intervento in oggetto, previsto nei suddetti programmi, è stato altresì riportato nel Piano Triennale OO.PP. 2025-2027, approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Provinciale n° 54 del 09/12/2024
- Che tra gli altri interventi previsti ed approvati è inserito l'intervento **AREA INTERNA "VALLE DEL GIOVENCO-VALLE ROVETO" DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI MORINO - CASTRONOVO, SAN VINCENZO – CASTRONOVO E BALSORANO VECCHIO – SAN GIOVANNI VECCHIO -CUP – F35F22000750001 .CODICE INTERVENTO 01285.AIAQ ANNUALITA' 2025-2026.**
- Che il suddetto intervento prevede la realizzazione dei seguenti lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento delle pavimentazioni stradali ammalorate, regimazione idraulica mediante pulizia di cunette ed attraversamenti stradali, riquotatura e sistemazione banchine anche mediante opere di ingegneria naturalistica e sistemazione delle protezioni marginali;
- Che il suddetto intervento interessa le seguenti strade Comunali: tratto da Morino Castronovo ML 3750,00 , San Vincenzo-Castronovo ML. 3750,00 e Balsorano Vecchio - San Giovanni Vecchio ML 6170,00;



- Che il suddetto intervento non interessa le strade Provinciali;
- Che le strade interessate dall'intervento ricadono nel tenimento dei seguenti Comuni: Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto e Morino.

Rilevato:

- Che in ragione delle difficoltà oggettive della struttura tecnica del Settore Viabilità della Provincia dell'Aquila, derivanti dalla scarsa dotazione sia organica che di mezzi e risorse e a causa dei limiti derivanti dalle leggi di riordino delle Province che ancora condizionano fortemente le possibilità economico-gestionali e quindi operative dell'Ente, non può essere garantita la realizzazione dell'intervento in parola, seppure ritenuto urgente e necessario, in tempi imminenti e confacenti alle esigenze del territorio, dell'utenza, nonché delle tempistiche imposte per la chiusura dell'intervento dallo stesso decreto ministeriale di assegnazione delle somme;

Dato Atto altresì:

- Che, fermo restando il ruolo di soggetto attuatore in capo all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, come previsto dal decreto ministeriale di finanziamento, ai fini di una fattiva collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di interesse comune per la sistemazione delle arterie viarie interessate dall'Intervento, con i fondi previsti dalla strategia Nazionale Aree interne, i Comuni in sede di Assemblea dei Sindaci hanno manifestato la disponibilità a poter assumere a proprio carico la realizzazione delle opere mediante lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla Progettazione, Appalto e realizzazione degli interventi;
- che con riferimento all'intervento: **AREA INTERNA "VALLE DEL GIOVENCO-VALLE ROVETO"** **DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI MORINO - CASTRONOVO, SAN VINCENZO – CASTRONOVO E BALSORANO VECCHIO – SAN GIOVANNI VECCHIO -CUP – F35F22000750001 .CODICE INTERVENTO 01285.AIAQ ANNUALITA' 2025-2026.**, i Comuni di Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto e Morino, rispettivamente interessati dalle opere nel proprio territorio, hanno previamente concertato, di conferire al Comune di Balsorano il ruolo di *"Comune Capofila e Realizzatore delle Opere"*;
- Che, in relazione agli interventi da eseguire, nel comune intento di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione sulle strade per l'accesso alle aree interne, è opportuno attivare una leale collaborazione fra amministrazioni pubbliche al fine di razionalizzare l'azione amministrativa e ridurre i tempi di realizzazione degli interventi di cui trattasi;
- Che ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le Amministrazioni Pubbliche *"... possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"* e che per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge;
- Che la collaborazione con i Comuni di Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto e Morino appare utile e vantaggiosa, impegnando l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila al solo reperimento e conferimento delle somme stanziare nel Piano annuale delle Opere Pubbliche rinviando al Comune



di Balsorano “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” gli adempimenti prodromici e consequenziali finalizzati alla effettiva realizzazione delle opere previste;

- Che, d'altronde, ricorrono, nel caso di specie, tutte le condizioni imposte dalla vigente legislazione in materia di attività concorrenti per la "... definizione e l'attuazione di opere. di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e" di cui all'art. 34 del Digs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Che quindi è possibile, oltre che necessario, procedere alla realizzazione di quanto in discussione attraverso la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma, tra il Presidente della Provincia ed i Sindaci dei Comuni Interessati, per regolare le attività da porre in essere, i rispettivi impegni e i termini generali necessari alla completa realizzazione delle opere in parola;
- Che l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila ha inserito l'intervento denominato “**FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PER L'ACCESSIBILITA' ALLE AREE INTERNE - AREA INTERNA “VALLE DEL GIOVENCO-VALLE ROVETO” DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI MORINO - CASTRONOVO, SAN VINCENZO – CASTRONOVO E BALSORANO VECCHIO – SAN GIOVANNI VECCHIO -CUP – F35F22000750001 .CODICE INTERVENTO 01285.AI.AQ ANNUALITA' 2025-2026**”, all'interno del Documento Unico di Programmazione e dell'allegato Programma Triennale dei Lavori Pubblici (codice CUI L80002370668202302001), approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Provinciale n° 54 del 09/12/2024, con una previsione di spesa di complessivi € 453.000,00, di cui € 373.000,00 per l'annualità 2025 ed € 80.000,00 per l'annualità 2026;
- Che in attuazione delle intese intercorse per la realizzazione urgente delle opere, lo schema del presente Accordo di Programma, è stato approvato dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 61 del 30/11/2022;
- che con Determina Dirigenziale n. 425 del 23/12/2022 è stato dato atto dell'integrazione dello schema Accordo di programma in ottemperanza all'emendamento di cui alla suddetta Delibera del Consiglio Provinciale n. 61 del 30/11/2022 di approvazione dello schema medesimo;
- Che lo schema dell'Accordo di Programma, così come approvato ed integrato in ottemperanza al sopra richiamato emendamento del Consiglio Provinciale, è stato approvato dalle Amministrazioni Comunali interessate come di seguito indicato:
 - Comune di San Vincenzo Valle Roveto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 e n. 38 del 28/12/2022;
 - Comune di Balsorano, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27/12/2022;
 - Comune di Morino con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 23/12/2022;
 - Comune di Civita D'Antino con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 23/12/2022;
- Che ai fini della sottoscrizione del presente atto con Determinazione Dirigenziale del Settore Viabilità Provinciale n. 312 del 08/08/2025 è stata impegnata la somma complessiva di € **453.000,00** sul capitolo di spesa n. **7771** del PEG 2025-2027, per € 373.000,00 sull'annualità 2025 imp. 2246 e per € 80.000,00 sull'annualità 2026 imp. 226 ;
- Che il Comune di Balsorano, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 20/09/2025 ha



approvato lo schema di accordo di programma per il CODICE INTERVENTO 01285.AI.AQ ANNUALITA' 2025-2026;

- Che il Comune di San Vincenzo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 05/09/2025 ha approvato il medesimo schema di accordo di programma per il CODICE INTERVENTO 01285.AI.AQ ANNUALITA' 2025-2026;
- Che il Comune di Morino, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 10/09/2025 ha approvato il medesimo schema di accordo di programma per il CODICE INTERVENTO 01285.AI.AQ ANNUALITA' 2025-2026.

Tutto ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 15 della L. 9 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, tra le Amministrazioni interessate,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è redatto con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 2

(Normativa di riferimento)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo di Programma le parti, per gli interventi suddetti, che presuppongono la realizzazione di opere pubbliche fanno riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”, del DPR 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i. “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Testo Unico Ambientale”, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, nonché a tutti i relativi decreti, provvedimenti e disposizioni attuativi che, sebbene non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Nella realizzazione degli interventi in parola inoltre dovranno essere osservate tutte le disposizioni di cui al **Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 12/10/2021 n. 394**.

Art. 3

(Enti partecipanti all'Accordo di Programma)



Ai fini del presente Accordo di Programma, afferente la realizzazione dell'intervento meglio descritto all'art. 4, i Soggetti sottoscrittori convengono di assumere i seguenti ruoli:

- l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, beneficiaria del Finanziamento di cui al Fondo complementare al PNRR per l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne individuate dalla vigente SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), nel presente atto assume il ruolo di *"Ente Concedente"* dei contributi finanziari necessari alla realizzazione dell'intervento in parola, nella misura di seguito specificata;
- il Comune di Balsorano assume il ruolo di *"Comune Capofila e Realizzatore delle Opere"*, ponendo in essere tutte le azioni occorrenti alla realizzazione dell'opera oggetto del presente atto di intesa, secondo tutte le normative vigenti in materia, avvalendosi del proprio ufficio tecnico e, nel caso, di soggetti esterni all'uopo incaricati, provvedendo altresì all'acquisizione di tutto quanto necessario e prodromico alla realizzazione dell'intervento e alla gestione delle aree che saranno interessate dai lavori per tutto il periodo necessario allo svolgimento degli stessi;
- Il Comune di San Vincenzo V.R., assume il ruolo di, *"Comune interessato dalla realizzazione delle opere"*, che con la sottoscrizione del presente atto Autorizza l'esecuzione delle opere per quanto di propria competenza.
- Il Comune di Morino, assume il ruolo di, *"Comune interessato dalla realizzazione delle opere"*, che con la sottoscrizione del presente atto Autorizza l'esecuzione delle opere per quanto di propria competenza.

Art. 4

(Contenuti dell'Accordo di Programma e prescrizioni generali tecniche ed esecutive)

Il presente Accordo di Programma riguarda in particolare:

- la realizzazione dell'intervento denominato **AREA INTERNA "VALLE DEL GIOVENCO-VALLE ROVETO" DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI MORINO - CASTRONOVO, SAN VINCENZO – CASTRONOVO E BALSORANO VECCHIO – SAN GIOVANNI VECCHIO -CUP – F35F22000750001 .CODICE INTERVENTO 01285.AIAQ ANNUALITA' 2025-2026., riguardante le opere descritte in premessa;**
- l'autorizzazione alla esecuzione delle opere intercomunali e la regolamentazione della successiva gestione e manutenzione delle stesse.

Ai fini della sottoscrizione del presente atto di intesa:



L'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, con Decreto Presidenziale n. 22 del 31/03/2022, come rettificato con successivo Decreto Presidenziale n° 35 del 28.04.2022 e definitivamente modificato con Decreto Presidenziale n. 138 del 10/11/2022 ha approvato il Piano degli Interventi 2021/2026, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 394/2021, fra i quali l'intervento in oggetto denominato, dell'importo complessivo di Quadro Economico pari a € 453.000,00, di cui € 373.000,00 per lavori ed € 80.000,00 per somme a disposizione, come da scheda codice intervento **01285.AIAQ**, caricata sull'apposito applicativo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e sottoscritta dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, riportata **nell'Allegato 1 al presente provvedimento**;

L'intervento prevede la realizzazione delle attività di seguito descritte:

- Attività tecniche preordinate all'approvazione e alla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alle attività di RUP;
- Rilievi e accertamenti tecnici sulle aree.
- Esecuzione della Verifica preventiva di interesse archeologico e redazione delle relative relazioni specialistiche, qualora risulti necessaria l'attivazione dell'iter;
- Ove occorrenti, attività di indagine geologica e acquisizione di idonee relazioni specialistiche, prodromiche alla progettazione e alla realizzazione dell'opera;
- Predisposizione degli eventuali Piani Particellari d'Esproprio;
- Redazione della Progettazione dell'opera, in ottemperanza all'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

In particolare i livelli di progettazione definitiva e esecutiva dovranno avere i contenuti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dal Titolo II, Capo I del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per la parte rimasta in vigore, tenendo conto dell'opera da realizzare. A norma dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si rammenta che è consentita l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

- Attività amministrative preordinate all'approvazione della progettazione e alla realizzazione dell'opera, inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari a termini della legislazione vigente.

- Espletamento dell'attività di Verifica e di Validazione dei vari livelli di Progettazione;
- Espletamento della fase di gara;
- Realizzazione delle procedure espropriative;
- Affidamento delle attività di Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, contabilità dei lavori e di redazione del Certificato di Regolare Esecuzione;



- Affidamento ed esecuzione degli interventi in accordo con pareri e prescrizioni degli enti e dei Soggetti preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati;
- Rilascio e approvazione del certificato di regolare Esecuzione dell'opera e messa in esecuzione.

In relazione all'intervento di cui al presente accordo, le parti convengono che le opere da realizzarsi dovranno essere eseguite nel rigido rispetto della vigente normativa in materia di opere pubbliche e della vigente normativa in materia di costruzione e gestione delle strade, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), nel testo in vigore, e relativo regolamento attuativo approvato con D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e s.m.i.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti adottando le migliori regole dell'arte, l'accurata scelta dei materiali e magisteri, strutture adatte e rispondenti alla specie dei lavori e alla loro destinazione.

Le opere, a seconda della tipologia d'intervento, dovranno avere forme e dimensioni, nonché caratteristiche tecniche rispondenti alle prescrizioni di legge in materia di costruzioni di strade (DM 5.11.2001, n. 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"), di intersezioni stradali (DM 19.04.2006) e dovranno risultare rispondenti alle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) di cui al DM 17.01.2018 e relative circolari esplicative.

Inoltre, si richiamano e formano parte integrante del presente, tutte le disposizioni contenute nei Capitolati Speciali di Appalto della Provincia dell'Aquila per opere analoghe, che si intendono qui interamente riportate.

Nella esecuzione dei lavori dovranno rigorosamente osservarsi le norme in materia di segnalazione dei cantieri stradali previste dal D.Lgs. 30/04/1992 n° 285 (Nuovo Codice della Strada), dal D.P.R. 16/12/1992, n° 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni, provvedendo all'apposizione di tutta la segnaletica stradale temporanea ai sensi del Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico per il segnalamento temporaneo dei cantieri), ivi compresa la regolamentazione del traffico a senso unico alternato regolato da movieri con palette o da impianto semaforico.

Art. 5

(Adempimenti a carico del "Comune Capofila e Realizzatore delle Opere" e dei "Comuni interessati dalla realizzazione delle opere")

1. L'onere complessivo per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo è stato determinato dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila in complessivi massimi € 453.000,00 a valere sugli stanziamenti di cui al citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 394 del 13/10/2021 – Fondo complementare al PNRR, Strategia Nazionale Aree interne.

Tale somma interamente a carico del finanziamento Ministeriale, sarà trasferita dall'Ente Concedente al Comune di Balsorano, "Comune Capofila e Realizzatore delle Opere" con le



modalità indicate al medesimo Articolo 7.

2. Il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” assume l’onere di provvedere all’inserimento delle somme nel proprio Bilancio di Previsione e di provvedere alle liquidazioni, a tutte le incombenze previste nel presente Accordo di Programma, nonché a tutti gli adempimenti riconducibili alle funzioni del *Soggetto Attuatore* ai fini della realizzazione dell’opera.

3. Il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” deve assicurare l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla acquisizione, verifica, validazione ed approvazione della Progettazione nelle varie fasi, comprensiva di tutte le relazioni specialistiche eventualmente necessarie, nonché all’acquisizione delle necessarie autorizzazioni, nulla osta, pareri, occupazioni temporanee e definitive, alle eventuali richieste di aree demaniali, di canoni, tributi e quanto altro occorra alla completa e corretta esecuzione dell’opera, ivi compresi i procedimenti espropriativi necessari per la completa realizzazione della stessa nel rispetto comunque di tutte le spese ammissibili indicate dall’art. 5 del D.M. 394/2021.

4. Il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*”, si impegna a far rispettare tutte le esposte prescrizioni di cui all’art. 4 e resterà peraltro, in ogni caso, interamente responsabile della buona riuscita e conservazione delle opere realizzate fino al Collaudo.

5. Il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” oltre alle condizioni contenute nel presente accordo, è tenuto alla piena osservanza di tutte le prescrizioni di Legge e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante i lavori in materia di analoghe costruzioni e delle prescrizioni di Polizia Stradale nonché a quanto altro indicato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 394 /2021.

6. Resta in capo al “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” anche l’eventuale procedura di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità cd urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

7. Resta in capo al “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” nonché ai “*Comuni interessati dalla realizzazione delle opere*”, per quanto nelle rispettive competenze, l’eventuale procedura di cui all’art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 inerente eventuali varianti al vigente strumento urbanistico generale comunale per le quali dovrà essere richiesto l’assenso al competente settore della Provincia.

8. Il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” deve assicurare altresì l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla Direzione dei Lavori, al Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione, alla contabilità dei lavori, al coordinamento delle fasi di cantiere con altre attività poste in essere da altri prestatori d’opera, alla conduzione e alla certificazione di regolare esecuzione dei lavori necessari per dare l’opera compiuta e funzionale.



9. Restano in capo al “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” eventuali adempimenti afferenti le modifiche ritenute indispensabili.

10. Restano in capo al “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” tutte le procedure necessarie all’affidamento dei lavori, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

11. E’ altresì in capo al “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” la gestione delle aree interessate dagli interventi, anche in relazione agli aspetti concernenti la tutela della pubblica incolumità, per tutto il periodo necessario allo svolgimento dei lavori e precedente alla formale consegna dell’opera.

12. Il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*”, **al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali di cui al cronoprogramma procedurale dell’intervento**, così come riportato dall’Allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021 e del cronoprogramma finanziario di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, **da parte della Provincia dell’Aquila, soggetto attuatore e beneficiaria del finanziamento**, si impegna alla trasmissione trimestrale di tutta la documentazione necessaria affinché la Provincia *Ente Concedente, nell’ambito del presente atto*, possa procedere all’alimentazione dei dati necessari al monitoraggio previsto dall’art. 10 del richiamato **Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 12/10/2021** n. 394.

13. Il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*”, riservano, ai sensi dell’art. 113 comma 2 del D.L.vo 50/2016, nell’ambito del quadro economico degli interventi, un fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull’importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l’esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Con riferimento alle somme incentivanti di cui trattasi il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” si impegna a non erogare la quota dell’incentivo relativa alla fase di programmazione e di rendicontazione dell’intervento oggetto del presente accordo, di competenza dell’Amministrazione Provinciale.

14. I “*Comuni interessati dalla realizzazione delle opere*”, autorizzano con la sottoscrizione del presente Atto, nell’ambito dei rispettivi territori di competenza, il Comune di Balsorano “*Comune*



Capofila e Realizzatore delle Opere” alla realizzazione di tutti i lavori previsti, impegnandosi altresì ad ogni necessaria azione volta al rilascio di ulteriori pareri concessioni che si rendessero necessarie a norma di Legge.

Art. 6

(Adempimenti a carico dell’Ente Concedente)

1. Tutti gli elaborati afferenti i livelli di progettazione previsti dall’art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e relativi all’intervento oggetto del presente Accordo di Programma, redatti dal “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*”, dovranno essere inoltrati all’*Ente Concedente* che provvederà alla loro condivisione e all’espressione del parere di competenza prima dell’approvazione dei su menzionati livelli di progettazione da parte del “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” e prima dell’attivazione delle procedure di affidamento dei lavori.
2. Qualsiasi modifica agli elaborati progettuali potrà essere apportata dal “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” solo previa espressione di uno specifico parere favorevole da parte del Settore Viabilità della Amministrazione Provinciale dell’Aquila, *Ente Concedente*, e previa espressione di uno specifico parere favorevole da parte di tutti i sottoscrittori del presente accordo nonché, ove necessario, previo parere Ministeriale e comunque nei limiti del finanziamento e nel rispetto delle finalità, degli obiettivi e delle spese ammissibili specificate nell’art. 5 del D.M. 394/2021.
3. L’*Ente Concedente* si riserva la precisa facoltà di far sorvegliare o di controllare anche in modo continuo per mezzo del settore Viabilità, tutti i lavori di cui trattasi, nonché di impartire quelle disposizioni di dettaglio, di completamento e anche di modifica al progetto che all’atto esecutivo si rendessero necessarie.

Art. 7

(Finanziamento e modalità di erogazione)

1. L’importo destinato alla realizzazione dell’opera di cui al presente atto, trasferita dall’Amministrazione Provinciale “*Ente Concedente*” al *Comune di Balsorano*, “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” è determinato nella somma complessiva di € 453,000,00, a valere sugli stanziamenti di cui al citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 394 del 13/10/2021 – Fondo complementare al PNRR, Strategia Nazionale Aree interne annualità 2025-2026.



2. L'effettivo trasferimento del contributo da parte dell'*Ente Concedente* avverrà con le seguenti modalità:

- Il primo acconto di € 153.385,80 (pari al 33,86 % dell'importo complessivo finanziato dall'*Ente Concedente*) verrà erogato entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, al fine di garantire l'avvio e l'espletamento, al minimo, delle attività di progettazione;
- Il secondo acconto di € 153.385,80 (pari al 33,86 % dell'importo complessivo finanziato dall'*Ente Concedente*), verrà erogato entro 30 giorni dalla trasmissione all'*Ente Concedente*, da parte del "*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*", del progetto esecutivo verificato, validato e regolarmente approvato;
- Un'ulteriore acconto di € 102.241,10 (pari al 22,57% dell'importo complessivo finanziato dall'*Ente Concedente*), verrà erogato entro 30 giorni dalla trasmissione all'*Ente Concedente*, da parte del Responsabile Unico del Procedimento del "*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*", della documentazione, debitamente corredata da mandati di pagamento, certificati di pagamento, atti di liquidazione e dai relativi atti e provvedimenti, che attestino l'avvenuto utilizzo di almeno il 70% delle risorse, calcolato sull'importo complessivo dell'intervento previsto dall'Accordo di Programma (€ 453.000,00);
- La rimanente rata di saldo verrà trasferita entro 30 giorni dalla trasmissione all'*Ente Concedente*, da parte del Responsabile Unico del Procedimento del "*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*", della certificazione di avvenuta ultimazione e collaudo dei lavori, corredata da mandati di pagamento, certificati di pagamento, atti di liquidazione e dai relativi atti e provvedimenti, comunque nei limiti massimi statuiti al precedente comma 1 e di quanto necessario a coprire le spese sostenute.

3. Resta inteso che il trasferimento del contributo da parte dell'*Ente Concedente* al "*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*", resta subordinato all'avvenuta erogazione dei fondi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Provincia dell'Aquila "*Ente Concedente*".

4. Le eventuali economie, se ritenute necessarie al completamento dell'opera e nei limiti fissati dalla vigente legislazione in materia, potranno essere richieste all'*Ente Concedente* fornendo la necessaria documentazione a sostegno dell'istanza. Il loro utilizzo dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dall'*Ente Concedente*.

5. Eventuali ulteriori somme rispetto al contributo stabilito, se ritenute necessarie, dovranno essere reperite dall'*Ente Concedente* e comunicate al "*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*" in fase di richiesta del necessario preventivo parere di cui all'art. 6, co. 2, del presente Accordo di Programma.

6. Il "*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*", all'esito dei lavori, si impegna a concludere le necessarie rendicontazioni da inviare all'*Ente Concedente* anche per le somme eventualmente



integrative dell'iniziale contributo, garantendo il rispetto dei termini fissati dal D.M. 394/2021, ed in particolare all'art. 10.

7. Nel caso si rendesse necessario, per esigenze del “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” o per circostanze imprevedute e imprevedibili, procedere a varianti, le stesse dovranno essere oggetto di uno specifico, preventivo parere dell’*Ente Concedente*.

Art. 8

(Attuazione, durata e controversie)

1. Nell'attuazione del presente Accordo di Programma il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*”, svolgerà anche funzioni di alta sorveglianza sull'esecuzione dei lavori.

2. Per il processo di realizzazione dell'opera, del controllo dei livelli di prestazione, di qualità e di congruità dei prezzi, determinati in coerenza alla copertura finanziaria ed ai tempi di esecuzione dei lavori, del corretto e razionale svolgimento delle procedure, il “*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*” individua nella persona dell'Ing. Luigi Enrico TUZI, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, il R.U.P. che dovrà procedere alla trasmissione di tutti i dati indispensabili per l'implementazione dei monitoraggi trimestrali di cui all'art. 5 punto 12 del presente atto, nonché alla rendicontazione finale da inviare alla Provincia dell'Aquila “*Ente Concedente*”.

3. I limiti temporali per la realizzazione dell'opera saranno quelli del cronoprogramma che verrà allegato al progetto e fissati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

In particolare, in ottemperanza all'emendamento di cui alla Delibera del Consiglio Provinciale n. 61 del 30/11/2022, e tenuto conto del Cronoprogramma procedurale approvato dal Ministero nella fase di autorizzazione dell'Intervento, fermo restando l'emissione del collaudo/C.R.E. entro il 31 Dicembre dell'anno successivo all'annualità del finanziamento, fatti salvi eventuali slittamenti delle tempistiche, l'intervento deve essere attuato nel rispetto delle seguenti fasi amministrative, prodromiche e connesse all'attuazione dello stesso (crono-programma procedurale):

| ATTIVITA' | INIZIO | FINE |
|---------------------------|------------------------------|-------------------|
| - Progettazione | Sottoscrizione presente atto | 30/11/2025 |
| - Avvio procedura di gara | 01/12/2025 | 31/12/2025 |
| - Aggiudicazione lavori | 01/01/2026 | 31/01/2026 |
| - Esecuzione lavori | 01/02/2026 | 30/03/2026 |
| - Collaudo | 01/04/2026 | 01/07/2026 |

Il mancato rispetto dei termini previsti dal citato cronoprogramma, nonché la mancata



trasmissione trimestrale della documentazione necessaria all'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 5 comma 12 del presente accordo, comportano la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti. (vedasi art. 8 comma 1 del D.M. 394/2021).

Il Responsabile del Procedimento e il Responsabile della Provincia esercitano il controllo del rispetto dei suddetti tempi ed adempimenti da parte del Comune ed in difetto l'Amministrazione Provinciale si riserva la risoluzione unilaterale del presente accordo.

4. E' fatta salva la facoltà della Provincia dell'Aquila (Ente Concedente), di concerto con il *Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*", e previo parere Ministeriale, di prorogarli per motivate esigenze.

5. Spetta al *Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*" la risoluzione di riserve apposte dall'esecutore dei lavori sugli atti contabili, comportanti richieste di maggiori compensi, di danni etc. Nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre quelle preventivate nel Quadro Economico del progetto approvato, nei limitati casi previsti espressamente dalla legge e che non siano addebitabili ad errori progettuali o a comportamenti direttamente ascrivibili alla Stazione Appaltante, il "*Comune Capofila e Realizzatore delle Opere*" informerà tempestivamente l'*Ente Concedente* il quale, comunque, non sarà tenuto al reperimento di ulteriori fondi integrativi.

6. Eventuali controversie non risolte per accordo bonario verranno definite dal Tribunale dell'Aquila.

Art. 9

(Proprietà e futura gestione delle opere realizzate)

1. Le opere realizzate, oggetto del presente Accordo di Programma, restano di proprietà degli Enti Proprietari delle infrastrutture viarie su cui ricadono, che provvederanno per quanto di competenza alle successive manutenzioni ordinarie e straordinarie.

2. Resta inteso che qualora le opere interessino strade Provinciali, resta ferma la proprietà delle stesse in capo alla Provincia specificando che nei tratti interni al centro abitato delimitato ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 285/92. , la gestione e manutenzione di tutte le opere di urbanizzazione (pubblica illuminazione, aree verdi, arredo, piantumazioni, marciapiedi, percorsi ed attraversamenti pedonali, pulizia dei rifiuti urbani ecc.), resta in capo al Comune territorialmente competente. In tal caso sono espressamente richiamate le competenze reciproche come definite nella Direttiva del Ministero dei Lavori Pubblici del 24.10.2000 in merito alle strade non Comunali correnti all'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, nonché la segnaletica necessaria alla regolamentazione della circolazione stradale.



3. In caso di attivazione di procedure di esproprio per l'acquisizione di aree, i Comuni, nei rispettivi territori, vengono individuati come soggetto "*beneficiario dell'espropriazione*", di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 10

(Collegio di vigilanza, attività di controllo e inadempienze)

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un collegio di vigilanza composto dal Presidente della Provincia e dai Sindaci degli Enti Locali interessati o da loro delegati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- Vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- Individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- Provvede, ove necessario alla convocazione di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- Dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- Esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica, i soggetti inadempienti a provvedere entro un termine non superiore a 30 giorni;
- Propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
- Valuta le proposte di modifica dell'intervento formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dello stesso;

2. Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico degli Enti provvede a:

- Contestare l'inadempienza, a mezzo PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- Disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- Dichiarare l'eventuale decadenza dell'accordo.

3. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per eventuali danni arrecati con il proprio



comportamento agli altri soggetti.

Art. 11

(Approvazione, Pubblicazione, Efficacia, Effetti, Decadenza e Durata)

1. Il presente Accordo di Programma assume efficacia dalla data di stipula e avrà termine con l'approvazione da parte degli Enti competenti degli atti di collaudo e della rendicontazione della spesa alla Provincia dell'Aquila.
2. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti interessati, con la sua sottoscrizione produce effetti anche ai fini di quanto previsto dall'art. 34 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dall'art. 7 del DPR 380/2001 e s.m.i..
3. L'Accordo verrà pubblicato nelle forme di legge.
4. I dati raccolti in occasione della sottoscrizione del presente accordo e di quelli conseguenti alla sua esecuzione verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento europeo 679/2016;
5. Il presente atto viene sottoscritto con modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2bis della L. 241/90.

Il presente Accordo di Programma, letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà, si compone di _17_ pagine complete e fin qui della presente, e firmata in calce dalle parti.

L'Aquila, li __20/11/2025__

Per l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Il Presidente
Avv. Angelo CARUSO

Per il Comune di Balsorano
Il Sindaco Dott.ssa Antonella BUFFONE

Per il Comune di San Vincenzo
Il Sindaco Dott. Carlo ROSSI

Per il Comune di Morino
Il Sindaco Dott. Roberto D'AMICO

OGGETTO: Riferimento Pratica Codice Rintracciabilità : 48658406 (da citare tale riferimento nell'oggetto della risposta)

Realizzazione di una linea elettrica MT 20kV in cavo interrato, su terreni privati, per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW sito in Strada Provinciale 8, nel Comune di Civitella Del Tronto (TE).

La società **FABEPOWER SRL** con sede legale in Via Misticoni Ambrogio e Pancrazio n. 5 – Frazione Campovalano – 64012 Campli (TE) nella persona del suo legale rappresentante Di Marco Fabrizio, in virtù dell'Art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, Titolo II – Disposizioni Generali “Avviso di avvio del procedimento” ai proprietari interessati dal progetto,

RENDE NOTO

La realizzazione di linea elettrica MT 20kV in cavo interrato, su terreni privati, per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW sito in Strada Provinciale 8, nel Comune di Civitella Del Tronto (TE)

L'elettrodotto interesserà:

- Strade Provinciali:
 - *Comune di Civitella Del Tronto*: Strada Provinciale n. 8
- Fondi privati:
 - *Comune di Civitella Del Tronto*: Foglio 50 p.lle 226 - 353

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società FABEPOWER Srl, con sede legale in Via Misticoni Ambrogio e Pancrazio n. 5 – Frazione Campovalano – 64012 Campli (TE) C.F. 01882630674, P.IVA 01882630674, referente dell'iter autorizzativo, Geom Roberto Torretta – mail: torretta.roberto@gmail.com

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del sopracitato DPR 327/2001, il progetto potrà essere consultato presso l'Albo Pretorio comunale, e le osservazioni dovranno essere presentate dai proprietari dei fondi interessati dal progetto, al Comune di Civitella Del Tronto, Area Tecnica, Settore Lavori Pubblici-Urbanistica, quale comune territorialmente competente, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Civitella Del Tronto, 10/12/2025

Di Marco Fabrizio
Il Legale Rappresentante

Comune di Giulianova**Identificativo elenco nazionale SUAP: 6624****Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)**

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

| | | | |
|--|------------|-------------------------------|----------------------|
| Comune Destinatario | GIULIANOVA | Provincia Comune Destinatario | TE |
| Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP | 6624 | Ufficio Destinatario | Comune di Giulianova |

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

| | |
|--|---|
| Denominazione: | SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA |
| Codice fiscale | 04856210754 |
| Forma giuridica | SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA |
| Provincia e Numero Rea della sede legale | LE 323844 |

Oggetto della comunicazione o istanza

| | | | |
|-----------------------|---|----------------|---------------------------|
| Tipologia Adempimento | Ordinario | Codice pratica | 04856210754-05082025-1739 |
| Descrizione | REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO "GIULIANOVA 1" SITO NEL COMUNE DI GIULIANOVA (TE) Fg.31 p.lle 682,1143,1137 e relativa connessione - Codice rintracciabilità: 487227128 | | |

Procura speciale

Procura speciale ☒

| Nome file allegato | Descrizione |
|---------------------------------------|------------------|
| 04856210754-05082025-1739.005.PDF.P7M | Procura speciale |

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

| | | | |
|-----------------------|---------------------------|--------------|---------|
| Cognome | PRETE | Nome | SAVERIO |
| Qualifica | PROFESSIONISTA INCARICATO | Cod. Fiscale | |
| Indirizzo email o PEC | saverioprete@ingpec.it | Telefono | |

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

| | |
|---|------------------------|
| Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa | saverioprete@ingpec.it |
|---|------------------------|

| Nome file allegato | Descrizione |
|---|--|
| 04856210754-05082025-1739.001.MDA.PDF.P7M | MDA Pratica |
| 04856210754-05082025-1739.002.PDF | Relazione di asseverazione del progettista |
| 04856210754-05082025-1739.003.PDF | Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento |
| 04856210754-05082025-1739.012.PDF | Relazione tecnico-descrittiva dell'intervento |
| 04856210754-05082025-1739.004.PDF.P7M | Estratto catastale e di P.R.G.C. con evidenziato |
| 04856210754-05082025-1739.001.PDF | Fotocopia di un documento di identità del soggetto |
| 04856210754-05082025-1739.021.PDF | DOMANDA AUTORIZZAZIONE ESPROPRIO |
| 04856210754-05082025-1739.022.PDF | 8 RELAZIONE TECNICA di connessione |
| 04856210754-05082025-1739.023.PDF | 9 PIANO TECNICO IMPIANTO DI CONNESSIONE |
| 04856210754-05082025-1739.024.PDF | 10 Relazione di compatibilità E.M. e DPA secondo DM |
| 04856210754-05082025-1739.025.PDF | 11 Planimetria generale di inquadramento e |
| 04856210754-05082025-1739.026.PDF | 12 SCHEMI ELETTRICO UNIFILARE connessione |
| 04856210754-05082025-1739.027.PDF | 13 ELENCO MATERIALI di connessione |
| 04856210754-05082025-1739.028.PDF | 20 Elenco ditte della connessione |
| 04856210754-05082025-1739.029.PDF | 21 Particolare area sosta ENEL antistante la cabina di |
| 04856210754-05082025-1739.007.PDF.P7M | Elaborati tecnici per la connessione redatti dal |
| 04856210754-05082025-1739.013.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.008.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.009.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.010.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.011.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.014.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.015.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.016.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.017.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.018.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.019.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.020.PDF | Elaborati grafici progettuali relativi allo stato di fatto |
| 04856210754-05082025-1739.006.PDF | D.U.R.C., dichiarazione dell'organico medio annuo |

Allegati per Procedura Abilitativa Semplificata

2_Relazione tecnica asseverazione

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/2-relazione-tecnica-asseverazione.pdf>

Hash: 5cddb1e841a10fc8aa84d431ddd88d2d

3_Ricevuta SUAP

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/3-ricevuta-suap.pdf>

Hash: 6d8232a5df9221bdd88602f7c085ebf6

4_MDA

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/4-mda.pdf>

Hash: 0c4c73c6a4bbf68a98be0f26f5d42b4e

5_Determina chiusura conferenza servizi.pdf

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/5-determina-chiusura-conferenza-servizi.pdf>

Hash: 1d2f24dd7980bd23ce63716854661b5d

6_Voltura a Civismart spa

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/6-voltura-civismart-spa.pdf>

Hash: a12632a692782289260aa34f0fa21ee0

RENDE NOTO

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011

La ditta SP SRL con sede legale in via Antonio Bertoloni n. 12 , CAP 00197 - Roma c.f./P.IVA 01476050701, iscritta alla Camera di Commercio di Roma, p.e.c.: srlsp@legalmail.it, in persona del Legale Rappresentante il Sig. -----,

RENDE NOTO ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011 e ss.mm.ii., della presentazione di istanza di Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla ditta FARM ENERGY 5 SRL al Comune di Oricola (AQ) in data 21/01/2025 protocollo n. 6945 e volturata alla società SP srl in data 21/11/2025 prot. 10118, per un progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 900 Kw e potenza di picco pari a 937.17 kW e opere di connessione nel Comune di Oricola (AQ) in Via Piana del Cavaliere snc, nei terreni distinti catastalmente al foglio n. 11 mappali n. 637

Considerato che sono state richieste le integrazioni documentali con nota prot. 1236 del 06/02/2025;

Vista l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal comune di Oricola in data 09/04/2025;

Considerato che sono decorsi oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul SUAP, e che il Comune di Oricola (AQ) ha rilasciato autorizzazione esplicita per il vincolo paesaggistico e nessun altro soggetto ha sollevato richieste o obiezioni di alcun tipo, si comunica che si darà inizio ai lavori.

Oricola 29/11/2025

Firma del Legale Rappresentante

SP SRL

Allegati per Procedura Abilitativa Semplificata

Domanda PAS

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/domanda-pas-5.pdf>

Hash: 453fedde1237ee68c31bae16391659b7

Voltura PAS

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/domanda-voltura-fir-2-1.pdf>

Hash: 8f944f405f83edcd9275efbdb83bb311

RENDE NOTO

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011

La ditta SP SRL con sede legale in via Antonio Bertoloni n. 12 , CAP 00197 - Roma c.f./P.IVA 01476050701, iscritta alla Camera di Commercio di Roma, p.e.c.: srlsp@legalmail.it, in persona del Legale Rappresentante il Sig. Francesco Sciò,

RENDE NOTO ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011 e ss.mm.ii., della presentazione di istanza di Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla ditta ECOSTRUTTURE SRL al Comune di Carsoli (AQ) in data 27/10/2025 protocollo n. 0139978 e volturata alla società SP srl in data 13/11/2025 con protocollo 145612, per un progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 900 Kw e potenza di picco pari a 942,40 kW e opere di connessione nel Comune di Carsoli (AQ) in Località Le Ripi, nei terreni distinti catastalmente al foglio n. 84 mappali n. 68-69

Considerato che sono decorsi oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul SUAP, e che il Comune di Carsoli (AQ) non ha richiesto integrazioni documentali e nessun altro soggetto ha sollevato richieste o obiezioni di alcun tipo, si comunica che si darà inizio ai lavori.

Carsoli li 29/11/2025

Firma del Legale Rappresentante

SP Srl

Allegati per Procedura Abilitativa Semplificata

Domanda PAS

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/domanda-pas-4.pdf>

Hash: 9cc3445c49ea5d0670875e10a4ecb5bd

Voltura PAS

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-17/voltura-firmata-1-1.pdf>

Hash: a31cde3134f52a1313a3a4db80fc8868

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)**LUIGI E GAETANO IMPERATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE: REALIZZAZIONE
DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 4.988,48 kWp
SITO NEL COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)**

La ditta Luigi e Gaetano Imperato Società Agricola Semplice, con sede legale nel Comune di Città Sant'Angelo (PE) in Strada Imperato 16, codice fiscale 00079250684, PEC agricolaimperato@legalmail.it, nella persona del suo rappresentante legale Luigi Imperato

RENDE NOTO

Di aver depositato, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, ed ai sensi della lettera c-quater del comma 8 dell'art.20 del D.Lgs. 199/2021, in data del 12/07/2024, presso il Comune di Città Sant'Angelo (PE), istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), assunta al protocollo dell'Ente al n. REP_PROV_PE/PE-SUPRO/0012503 del 12/07/2024, Codice Pratica 00079250684-11072024-1808, per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico a terra della potenza nominale, lato generatore, di 4.988,48 kWp, e di 4.500 kWp di immissione in rete, da realizzarsi nel Comune di Città Sant'Angelo (PE), in località Contrada Vertonica, su terreno distinto catastalmente al Foglio 39 Particelle 54-61-231.

Di aver successivamente depositato, in data del 21/06/2025 istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), assunta al protocollo dell'Ente al n. REP_PROV_PE/PE-SUPRO/10887 del 21/06/2025, in variante alla precedente, per lo spostamento delle cabine di utenza e di consegna dell'energia prodotta dall'impianto agrivoltaico di cui sopra, e per la realizzazione del cavidotto di connessione dell'impianto fino alla Cabina Primaria di Montesilvano (PE).

A valle di tale istanza, il Comune di Città Sant'Angelo (PE) ha emesso la determinazione dirigenziale nr. 715 del 20/11/2025 con la quale, preso atto della conclusione della Conferenza dei Servizi, ha rilasciato parere positivo con prescrizioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere accessorie per la connessione dell'impianto alla rete di trasmissione elettrica nazionale.

Città Sant'Angelo (PE), 16 dicembre 2025

Il Legale Rappresentante
Luigi Imperato

GPA WORKS SRL

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011

La ditta GPA WORKS SRL con sede legale in via Borgonuovo n. 3 , CAP 20121–Milani (MI) c.f./P.IVA 11191820965, iscritta alla Camera di Commercio di Milano, p.e.c.: info@pec.gpaworks.it, in persona del Legale Rappresentante la Sig. Spinelli Paolo,

RENDE NOTO ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011 e ss.mm.ii., della presentazione di istanza di Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla ditta GPA WORKS SRL al Comune di Carsoli (AQ) in data 04/06/2025 protocollo n. 67287, per un progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 5000 Kw e potenza di picco pari 5166 kW e opere di connessione nel Comune di Carsoli (AQ) in Loc. Colle Farola, nei terreni distinti catastalmente al foglio n. 84 mappali n. 551-63-208-225-241-518-550-552-561 fg 86 p.lle 6-7;

Considerato che non sono state richieste le integrazioni documentali da parte del comune di Carsoli;

Visto il nulla osta della soprintendenza per il vincolo archeologico rilasciato in data 30/05/2025 protocollo A8865/2025;

Vista L'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Carsoli previo parere pervenuto della soprintendenza per i beni ambientali, autorizzazione n. 20 del 20/11/2025;

Considerato che sono decorsi oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul SUAP della PAS, e che nessun altro soggetto ha sollevato richieste o obiezioni di alcun tipo, si comunica che si darà inizio ai lavori trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione della presente.

Carsoli li 26/11/2025

Firma del Legale Rappresentante

GPA WORKS SRL

Allegati per Procedura Abilitativa Semplificata

Domanda PAS

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-23/domanda-pas-3.pdf>

Hash: c2a3612d51dbf8ac8cb7280068d0e8f8

RENDE NOTO

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011

La ditta M&J ENGINEERING SRL con sede legale in via Goffredo Mameli n° 20 , CAP 67061 – Carsoli c.f./P.IVA 02121900662, iscritta alla Camera di Commercio di L'Aquila, p.e.c.: MJENGINEERINGSL@PEC.IT, in persona del Legale Rappresentante il Sig.ra -----, RENDE NOTO ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011 e ss.mm.ii., della presentazione di istanza di Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla ditta M&J ENGINEERING SRL al Comune di Oricola (AQ) in data 15/10/2025 protocollo n. 0136353, per un progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 794,18 Kw e potenza di picco pari a 794.18 kW e opere di connessione nel Comune di Oricola (AQ) in Strada Provinciale del Cavaliere 27, nei terreni distinti catastalmente al foglio n. 8 mappali n. 46-69.

Considerato che sono decorsi oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul SUAP, e che il Comune di Oricola (AQ) il quale ha rilasciato autorizzazione esplicita per le opere di scavo così come la provincia di L'Aquila e nessun altro soggetto ha sollevato richieste o obiezioni di alcun tipo, si comunica che si darà inizio ai lavori.

Carsoli li 27/11/2025

Firma del Legale Rappresentante

M&J ENGINEERING SRL

Firmato digitalmente da:

MILANI ROSSANO

Firmato il 02/12/2025 11:10

Seriale Certificato: 3916602

Valido dal 11/10/2024 al 11/10/2027



InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegati per Procedura Abilitativa Semplificata

Domanda PAS

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-23/domanda-pas-4.pdf>

Hash: ca6c2438bacf7c8b1ea2b691b7377386

M&J Engineering SRL

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011

La ditta M&J Engineering SRL con sede legale in via Goffredo Mameli n. 60 , CAP 67061 – Carsoli (AQ) c.f./P.IVA 02121900662, iscritta alla Camera di Commercio di Aquila, p.e.c.: m-jengineeringsrl@pec.it, in persona del Legale Rappresentante la Sig.ra Muzi Sonia,

RENDE NOTO ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs 28/2011 e ss.mm.ii., della presentazione di istanza di Procedura Abilitativa Semplificata presentata dalla ditta FARM ENERGY 5 SRL al Comune di Oricola (AQ) in data 21/10/2025 protocollo n. 0138050 e volturata alla società M&J Engineering srl in data 11/11/2025 prot. 0144450, attestazione voltura del 21/11/2025 prot. 10117, per un progetto di realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di immissione pari a 900 Kw e potenza di picco pari a 900.00 kW e opere di connessione nel Comune di Oricola (AQ) in Loc. Pisciarellino snc, nei terreni distinti catastalmente al foglio n. 8 mappali n. 66

Considerato che non sono state richieste le integrazioni documentali in quanto il terreno è libero da vincoli;

Considerato che sono decorsi oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul SUAP, e che il Comune di Oricola (AQ) ha rilasciato autorizzazione esplicita per la voltura e nessun altro soggetto ha sollevato richieste o obiezioni di alcun tipo, si comunica che si darà inizio ai lavori.

Carsoli li 21/11/2025

Firma del Legale Rappresentante

M&J Engineering SRL

Via G. Mameli 20
67061 CARSOLI (AQ)
P.IVA 02121900662

Allegati per Procedura Abilitativa Semplificata

Domanda PAS

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-23/domada-pas-1-1.pdf>

Hash: f52e355c0ef9e0ec6423d6b73b7782c2

Domanda Voltura

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-12-23/domanda-voltura-firmata.pdf>

Hash: cf696c377471d30f1a6a85caefab4dd7



Dipartimento Presidenza-Programmazione-Turismo

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Promulgazione Leggi ed emanazione Regolamenti. Affari generali.
B.U.R.A.T

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it